

**FEDERCONSUMATORI
NAZIONALE**



OSSERVATORIO NAZIONALE
sulle tariffe e i servizi
VI° INDAGINE
NAZIONALE

CONFERENZASTAMPA

ROMA 16 MAGGIO 2007

CENTRO CONVEGNI PALAZZETTO delle CARTE GEOGRAFICHE

VIA NAPOLI 36

servizi idrici, tariffe e qualità dell'acqua



**OSSERVATORIO NAZIONALE SULLE TARIFFE E SERVIZI
FEDERCONSUMATORI NAZIONALE**
con la collaborazione dell' **ARPA E.R.**

VI^A INDAGINE NAZIONALE SERVIZIO IDRICO

**PER 3 TIPOLOGIE DI CONSUMO (USO DOMESTICO)
2004-2005**

- **PREMESSA**
- **STATO di ATTUAZIONE della LEGGE GALLI**
- **TIPOLOGIA di GESTIONE**
- **L'ATO**
- **FASCE di CONSUMO e TARIFFE**
- **QUOTA FISSA e MINIMO IMPEGNATO**
- **TARIFFE per FOGNATURA e DEPURAZIONE**
- **LA SPESA ANNUA delle FAMIGLIE e COMPARAZIONE delle TARIFFE (2004-2005)**
- **PERCENTUALI COSTI / RICAVI**
- **PERDITE in RETE**
- **BOLLETTAZIONE e LETTURE**
- **MORA e INTERESSI**
- **CARTA del SERVIZIO IDRICO**
- **CONSIDERAZIONI e PROPOSTE della FEDERCONSUMATORI**

A cura dell' ARPA EMILIA ROMAGNA:

- **APPROVVIGIONAMENTO IDRICO**
- **PARAMETRI di QUALITA'**

PREMESSA

L'OSSERVATORIO NAZIONALE SULLE TARIFFE E I SERVIZI, promosso dall'Associazione Federconsumatori di Modena, ha realizzato dal 1996 ad oggi diverse elaborazioni nazionali, regionali, provinciali, con indagini sulle tariffe e servizi dell'acqua, del gas, dei rifiuti, sulle utenze elettriche, sulle assicurazioni (R.C.Auto), sui prodotti bancari, oltre che indagini comparate sul costo dei vari servizi in riferimento all'inflazione.

La presente indagine sullo stato di gestione della risorsa idrica è stata effettuata sull'elaborazione dei dati rilevati tra Novembre 2004 e Giugno 2006.

L'indagine, in oggetto coinvolge un campione di 46 città capoluogo a livello nazionale: un test significativo che fotografa un quadro di Aziende, che gestiscono il servizio idrico integrato, dal momento che rileva che tali Aziende interessate gestiscono il servizio idrico con tariffe e modalità alquanto omogenee in parecchie realtà locali.

L'indagine si arricchisce anche di un'analisi sui parametri di qualità dell'acqua, commentata dall'ARPA E.R. nell'ambito di una specifica collaborazione con l'Osservatorio Federconsumatori concordata con una convenzione nazionale.

LA LEGGE GALLI (N.36/94) ORA SOPPRESSA DAL D.LGS. N.152/2006

I principali obiettivi della legge n° 36/94 sono:

- l'unificazione della gestione dei servizi dell'intero ciclo dell'acqua (acquedotto, fognatura e depurazione), cioè il **servizio idrico integrato (SII)**;
- il raggiungimento di dimensioni gestionali ampie ed idonee all'industrializzazione, con la costituzione di "ambiti territoriali ottimali" (**ATO**) ed agenzie di ambito, nelle quali si dovrà giungere ad avere un solo gestore, una sola tariffa, omogeneità di servizio (l'ATO mira a superare proprio la frammentarietà gestionale attraverso l'integrazione territoriale, cioè la definizione dei bacini di utenza minimi, e l'integrazione delle diverse attività del ciclo idrico);
- sistema tariffario capace di equilibrare i costi di gestione ed assicurare i necessari investimenti per il servizio, senza il ricorso a sovvenzioni pubbliche.

Per la realizzazione di questi obiettivi, a livello centrale è stato istituito il Comitato Nazionale di Vigilanza Idrica.

Tale Comitato ha il compito, infatti, di vigilare su: affidamento della gestione e legittimità dell'affidamento; Piani d'Ambito; determinazione e adeguamento della tariffa.

Rientra nei suoi compiti anche la proposta di eventuali modifiche al Metodo normalizzato. Si preoccupa, inoltre, di svolgere attività di informazione e diffusione delle "migliori esperienze" per sviluppare la competizione per comparazione, ed infine di favorire una "cultura dell'acqua" che possa portare ad un corretto utilizzo delle risorse idriche inducendo tutti a tutelare il bene "acqua" ed evitare di essere "spreconi".

A livello decentrato debbono operare, secondo le loro competenze, le Regioni, le Province, i Comuni e l'ATO.

Per capire meglio la situazione attuale, conviene ricordare in via preliminare il punto di partenza, le ragioni e le fasi della riforma.

Il punto di partenza è dato dall'estesa frammentazione del settore (con l'eccezione del gigantesco Acquedotto Pugliese e di pochi altri grandi gestori). All'epoca dell'introduzione della legge 36/94, si stimavano in oltre **8.000** gli operatori, comprensivi di quelli che si occupavano dell'intero ciclo dell'acqua e di quelli che si occupavano di una sola fase, al limite gestendo un unico impianto di trattamento. Ancora nel 1999, nonostante la spontanea tendenza alla concentrazione, l'ISTAT ne ha censiti 7.822, tra cui risultavano dominanti (82,6%) i comuni che gestivano in economia in servizio e che spesso affidavano in appalto a privati la manutenzione e la conduzione tecnica degli impianti, mentre risultava pari a solo il 6,7% l'incidenza delle gestioni consortili.

E' proprio per superare la frammentazione, in modo da sfruttare le economie di scopo e di scala, che la legge 36/94 ha imposto il **servizio idrico integrato** (ossia l'integrazione funzionale di tutto il ciclo dell'acqua - distribuzione, raccolta e depurazione delle acque reflue) e l'azione su area vasta, il cosiddetto Ambito Territoriale Ottimale (**ATO**), con tariffe di monopolio fissate dall'Autorità di ambito (**AATO**) seguendo un metodo tariffario elaborato a livello nazionale dal Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche.

Le fasi della riforma sono note:

configurazione degli ATO da parte delle regioni, insediamento delle rispettive autorità nominate dalle assemblee delle province e dei comuni interessati riuniti in convenzione o consorzio, svolgimento delle "ricognizioni" sullo stato dei servizi, approvazione di un piano di ambito con l'indicazione degli interventi e del modello gestionale, scelta della modalità di affidamento della gestione, scelta del gestore.

Ed ecco i risultati al 31 dicembre 2004

Su **91 ATO** previsti, **87** hanno già avuto l'insediamento dell'Autorità, **81** hanno realizzato la ricognizione dello stato delle reti e degli impianti, **68** hanno approvato il Piano d'Ambito e **42**, che rappresentano il 58% della popolazione, hanno già realizzato l'affidamento del servizio idrico integrato. Di questi 42 affidamenti, 26 contemplano una società mista, 14 una società interamente pubblica e 2 soltanto, Frosinone e ed Enna, sono passati attraverso la gara per la concessione del servizio.

Un quadro insoddisfacente in assoluto a dieci anni dalla promulgazione della legge. Ma positivo se si considera l'evoluzione dei fatti e si ricorda che nel 2000 erano solo 2 gli ATO con il gestore unico.

L'avanzamento è poi proseguito nel tempo in modo abbastanza continuo.

Stato di attuazione della L.36/94: evoluzione 2001-2004. Insediamento, ricognizioni, piani di Ambito e affidamenti

	2000	%	2001	%	2002	%	2003	%	2004	%
ATO insediati	48	53%	74	81%	84	92%	87	96%	87	96%
Ricognizioni completate	25	27%	54	59%	66	73%	81	89%	81	89%
Piani approvati	7	8%	18	20%	47	52%	61	67%	68	75%
Affidamenti effettuati	2	2%	10	11%	25	27%	38	42%	42	46%

Nota – La presente ricognizione è stata elaborata dal Comitato Nazionale di Vigilanza Idrica nel 2005, da allora una nuova rilevazione è stata realizzata dal Comitato stesso ora trasformato con il D.Lgs. n° 152 del 03/04/2006 in “Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti” ma non ancora completata e resa pubblica per difficoltà oggettive.

Commento alla VI indagine campione in 46 città

TAB. 1 FORMA DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO

Al momento il Servizio Idrico può essere affidato in gestione in tre diverse modalità :

- gara pubblica per la gestione del servizio ;
- società mista con socio privato scelto attraverso gara;
- affidamento a società pubblica con prevalente attività locale e soggetta a diretto controllo analogo a quello esercitato su uffici interni (affidamento in house)

E' previsto quindi il superamento degli affidanti diretti.

Il Governo, in occasione al dibattito in corso sulle liberalizzazioni si dichiara orientato ad escludere gli affidamenti delle gestioni dei servizi idrici attraverso gara pubblica.

La tabella 1 evidenzia che nel periodo dell'indagine sul servizio idrico di 46 città capoluogo di Provincia , 44 erano in gestione a società per azioni e 2 in gestione diretta comunale.

Diversificato è il tipo di gestione: 19 a società affidatarie , 6 fanno riferimento alle norme di salvaguardia per le gestioni esistenti previste dal 4° comma dell'art.9 dalla Legge n.36 del 1994 in materia di risorse idriche ora abolita, altre 8 gestioni fanno riferimento alle aziende speciali previste dall'art.10 sempre della stessa legge n.36 del 1994. Le rimanenti gestioni sono di vario tipo, in parte a controllo diretto degli enti locali proprietari della rete (in house).

Le 46 gestioni esaminate relative ad altrettanti capoluoghi di Provincia, oltre alla fornitura del servizio acquedotto, svolgono anche il servizio di gestione delle fognature in 44 città e il servizio depurazione in 43 città. Quindi quasi ovunque esiste la gestione integrata dei servizi.

TAB. 2 ATTIVAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI E PIANI D'AMBITO

Gli Ambiti Territoriali Ottimali già previsti dalla Legge 5 gennaio 1994 n.36 , ora superata dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 in materia di gestione dell'Ambiente, sono stati attivati in tutte le regioni tranne la regione a Statuto speciale Friuli Venezia Giulia.

Generalmente gli Ambiti Territoriali corrispondono alle dimensioni provinciali, e nei vari Ambiti è stata costituita l'Agenzia che esercita le funzioni spettanti ai Comuni in materia di servizi idrici e servizi di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. L'Agenzia non svolge attività di gestione, ma assegna la gestione nell'ambito del proprio territorio, specificando il tipo e qualità del servizio. Approva i piani d'Ambito e determina le tariffe, predispone ed approva il programma di interventi e il piano finanziario, esplica le procedure di affidamento dei servizi, esercitando il controllo sul servizio reso.

Nelle 46 città capoluogo delle quali sono stati esaminati i servizi idrici, in 41 appartengono ad un territorio nel quale sono stati costituiti gli Ambiti Territoriali Ottimali, in 35 dei quali sono stati approvati i Piani d'Ambito e in 33 sono stati approvati i Piani Tariffari.

In 31 città le tariffe idriche applicate sono state approvate utilizzando il metodo normalizzato, mentre in 11 città le tariffe applicate sono state approvate sulla base di delibere C.I.P.E..

Ove sono stati istituiti gli A.T.O., circa la metà hanno approvato un regolamento per l'espletamento del servizio idrico integrato.

TAB. 3 TARIFFE ACQUEDOTTO

Possiamo soltanto constatare l'infinità di diversificazioni esistenti fra le tariffe applicate nelle varie città sia come valore economico e soprattutto come metodo tariffario.

E' noto che queste diversità possono trovare spiegazioni in una moltitudine di fattori : dall'assetto idrogeologico alla concentrazione degli utenti serviti, dai chilometri di rete alla quantità di acqua distribuita, dalla qualità dell'acqua ai costi di potabilizzazione, dai costi di gestione alle perdite sulla rete. Le diversità nascono anche dai provvedimenti normativi assunti dai C.I.P.E. , dalle Amministrazioni locali e infine dagli stessi A.T.O.

Certo si avverte la necessità di una Autorità che operi a livello nazionale, che disciplini la metodologia e i criteri di calcolo delle tariffe idriche, se non altro per ragioni di trasparenza e quindi per valutare le ragioni stesse che giustificano le tariffe e i loro incrementi, oltre a stabilire parametri che consentano di determinare un rapporto ottimale tra i costi e la qualità del servizio erogato ai cittadini.

Delle 46 città campione, 15 hanno tariffe suddivise in 3 scaglioni, in 31 città viene applicato un quarto scaglione, delle quali 16 città hanno anche un quinto scaglione.

Nello scaglione definito a "Tariffa agevolata" , le città ove l'acqua costa più cara sono Ferrara, Ravenna, Teramo (oltre 60 centesimi di euro al metro cubo) e le città ove l'acqua è più economica sono Milano, Piacenza e Venezia (meno di 10 centesimi di euro al metro cubo) .

Nello scaglione a "Tariffa base", le città ove l'acqua è più cara sono Forlì , Teramo e Livorno (oltre 90 eurocents/mc) e le meno care sono Milano, Lecco e Piacenza (meno di 20 eurocents/mc).

Le città ove si rischia di pagare l'acqua più cara , nello scaglione di massima eccedenza, sono Siena ed Arezzo.

TAB. 4 MINIMO IMPEGNATO E QUOTA FISSA

Questa tabella mette in evidenza che ci sono ancora Aziende di 5 città, fra quelle esaminate che applicano tariffe relative ad un minimo di consumo impegnato. Non condividiamo questa scelta, ritenendo che i costi fissi di gestione delle Aziende debbano trovare una risposta nella quota fissa della tariffa e che la tariffa debba essere applicata in base al reale prelievo di acqua, anche per una maggiore responsabilizzazione degli utenti in materia di risparmio idrico.

Le quote fisse poi hanno delle differenziazioni da città a città, veramente sbalorditive, con valori certamente economici ad esempio a Milano, Gorizia, Cosenza e Campobasso. Mentre hanno valori non certo facili da capire nella loro entità ad Asti, Torino, Arezzo.

Riteniamo necessari un'Autorità nazionale che emani norme tese ad omogeneizzare fasce di consumo e tariffe, le forti differenze richiedono una graduale riduzione della forbice esistente, ma soprattutto una omogenea giustificazione metodologica.

TAB. 5 NUMERO E TIPO DI UTENZE RISPETTO AL NUMERO DI ABITANTI

Questa tabella evidenzia la diversità dimensionale delle Aziende, è di difficile commento, anche perché molte aziende hanno preferito non fornire questi dati, quindi è difficile un raffronto.

TAB. 6 CONSUMO ANNUO PER UTENZA DOMESTICA PER UNITA' ABITATIVA

Non tutte le Aziende hanno fornito questo dato, anche se trattasi di un dato di facile rilevazione per le aziende stesse. Emerge comunque che in generale nelle città ove il costo dell'acqua è più alto il consumo è più basso. Pur in presenza di situazioni idrogeologiche abbastanza simili, o magari città

la cui gestione del servizio idrico è affidato alla stessa azienda, come nel caso di Piacenza, Parma e Reggio Emilia , ma con tariffe sensibilmente diversificate, i consumi decrescono al crescere delle tariffe. Quindi, pure nel caso di un bene di prima necessità come l'acqua, il costo è certamente uno strumento che influisce sui comportamenti dei cittadini consumatori relativamente al risparmio.

TAB. 7 TARIFFE DI DEPURAZIONE E FOGNATURA

Questa tabella evidenzia il costo dei servizi di depurazione e fognatura pagate nelle città esaminate. Oggi non sono più canoni, quindi con natura tributaria, come in passato, ma componenti della tariffa relativa al servizio idrico integrato.

La parte di tariffa corrispondente al servizio Depurazione è certamente più cara ad Arezzo, Trento, Teramo e Livorno (oltre 40 centesimi di euro al mc.) ed è certamente più economica a Milano, Asti e Monza (intorno ai 25 centesimi di euro al mc.).

La parte di tariffa relativa al servizio Fognature è oggi certamente più cara a Firenze, Prato e Pistoia (22 centesimi di euro) e meno cara ad Asti e Benevento, in quest'ultima città non viene nemmeno applicata la componente depurazione della tariffa.

Anche nel caso delle quote fognatura e depurazione della tariffa, le notevoli differenziazioni non sembrano tutte giustificate dalle caratteristiche idrogeologiche, ambientali o socio-economiche.

TAB. 8 AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER FASCIE SOCIALI DEBOLI

Delle 46 città esaminate pari ad un terzo in 29 non sono previste agevolazioni tariffarie per fasce sociali deboli e in 17 sono previste. Nelle città ove sono riconosciute questo tipo di agevolazioni esse vengono applicate sulla base di uno o più fattori quali : il reddito, il numero dei componenti familiari, la presenza in famiglia di disabili o pensionati oltre determinati limiti di età. Nel caso poi di agevolazioni previste per motivi di reddito, la soglia di reddito è diversificata da città a città e diverso è il criterio di valutazione del reddito.

TAB. 9 ACQUA ANDATA IN PERDITA LUNGO LA RETE E TEMPI DI ATTESA PER L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

Appare evidente che gli acquedotti italiani necessitano di una migliore gestione sul versante dell'efficienza delle reti acquedottistiche. Sono necessari certamente massicci investimenti per ridurre le perdite di acqua potabile, che dall'indagine si attesta come dato medio nazionale il 29,4%.

Sembrano prive di credibilità le campagne delle aziende stesse e degli enti locali tese ad invitare i cittadini al risparmio idrico, quando gli acquedotti stessi hanno perdite tanto elevate, al punto che in alcuni casi oltre il 50 % dell'acqua immessa nella rete va in perdita.

A parte il fatto che alcune aziende non hanno fornito il dato, Campobasso ha una perdita del 66,6%, Latina del 63% e la regione Puglia del 53%, sono i territori ove la dispersione di acqua potabile è più eclatante.

Anche i tempi di attesa per l'attivazione della fornitura dal momento della richiesta da parte del cittadino-utente sono molto diversificati, tanto da ritenere che i dati forniti dalle aziende non corrispondano allo stesso concetto, quindi necessiterebbero ulteriori approfondimenti. Non tutte le aziende hanno fornito il dato relativo ai tempi di attesa per l'attivazione della fornitura.

TAB. 10 SOSPENSIONI PROGRAMMATE DI EROGAZIONE PER SCARSITA' D'ACQUA

L'indagine su 46 città capoluogo di Provincia, nessuna delle quali appartenenti alla Sicilia e Sardegna(non avendo risposto alle ripetute sollecitazioni di compilazione del questionario),

evidenziano che molto raramente le aziende hanno dovuto programmare interruzioni di forniture in determinate fasce orarie, per mancanza d'acqua potabile. A parte le aziende che operano in 6 città che non hanno fornito il dato (Campobasso, Cosenza, Ferrara, Ravenna, Rimini e Verona), sembra che soltanto a Latina l'erogazione sia stata sospesa per 6 ore al giorno nell'ultimo mese di Agosto relativo al periodo considerato.

TAB. 11 LETTURE E BOLLETTAZIONE DEI CONSUMI DOMESTICI

Il criterio di fatturazione dei servizi idrici più utilizzato dalle aziende ha una cadenza trimestrale, ma ci sono anche aziende che fatturano, ogni 2 mesi, ogni 4 mesi, o semestralmente.

Molte fatturano in acconto sulla base di consumi stimati, con uno o 2 conguagli all'anno.

La grande maggioranza delle aziende effettua la lettura dei contatori 2 volte all'anno, ma ci sono anche aziende che leggono i contatori una sola volta all'anno, raramente aziende leggono i contatori 3 o 4 volte all'anno.

TAB. 12 MORA ED INTERESSI

Anche in materia di applicazione di mora e interessi, in caso di morosità degli utenti la diversificazione fra le aziende è notevole, dal semplice pagamento degli interessi legali o del tasso ufficiale di riferimento in alcune città, fino a percentuali su base annua del 15- 20 %.

Si ritiene, come avviene nel settore dell'energia e del gas, occorra una Autorità nazionale o il Governo, che determini criteri e importi simili in tutta Italia, non ritenendo giustificate le differenze attuali.

TAB. 13 CARTA DEI SERVIZI.

Si ritiene un fatto importante che le aziende che operano nelle città esaminate, abbiano in una alta percentuale adottata la Carta dei Servizi, le città nelle quali non era stato adottata al momento dell'indagine erano Campobasso, Cosenza e Trento.

Sarebbe importante che di questo documento ne sia data ampia informazione agli utenti e che sia gestita in modo dinamico, come uno strumento di progressivo miglioramento della qualità del servizio. Il fatto che in ben 11 città le aziende si siano dotate della Carta dei Servizi senza un confronto con le associazioni dei consumatori e che in 15 città la Carta non abbia subito aggiornamenti successivi alla data di approvazione, fa nascere dei dubbi sulla volontà di diverse aziende di utilizzare la Carta dei Servizi, come uno strumento di partecipazione da parte degli utenti ad un processo di miglioramento della qualità del servizio.

ART. 14 PERCENTUALE DI COPERTURA DEI COSTI DEI SERVIZI IDRICI

Il fatto che una alta percentuale di aziende non abbia ritenuto opportuno fornire questi dati, rende sostanzialmente impossibile avere un quadro nazionale della copertura dei costi da parte delle tariffe.

ART. 15 SPESA ANNUA DI UNA FAMIGLIA CON IPOTESI DI CONSUMO DI 100 MC/ANNO, 150 MC/ANNO E 200 MC/ANNO

Le famiglie poco numerose (1 o 2 persone) che hanno quindi un consumo di acqua modesto, cioè nell'ipotesi di un prelievo di 100 metri cubi all'anno, spende di più se abita ad Asti, Arezzo, Teramo, Ferrara o Livorno, e spende meno se abita a Benevento, Piacenza o Lecco.

La famiglia media di circa 3 persone con un prelievo di acqua di 150 mc/anno , spende di più se abita ad Alessandria, Asti, Siena ed Arezzo, mentre spende di meno se abita a Benevento, Campobasso e Piacenza.

La famiglia più numerosa che consuma sui 200 mc/anno, spende di più se abita ad Asti, Arezzo e Livorno, mentre spende di meno se abita a Milano, Benevento e Gorizia.

Si sono evidenziati incrementi percentuali di tariffa per la famiglia media , adottati nell'anno 2005 rispetto all'anno 2004, certo non modesti, come a Modena del 29 % , a Parma del 13 % e a Grosseto del 11%, Siena del 12% per un consumo medio di 200 mc annui per utenza domestica.

Naturalmente per una doverosa e opportuna valutazione del servizio reso agli utenti, occorre prendere in considerazione anche la qualità del servizio stesso, che solo i cittadini stessi delle varie città esaminate possono fare per l'azienda fornitrice. Perché ad esempio a Benevento influisce non poco nella contenuta spesa delle famiglie, il fatto che l'azienda non fa pagare la quota di tariffa relativa alla depurazione, quindi occorre presupporre che a Benevento le acque di scarico non incontrino un depuratore, lasciando immaginare il danno ambientale che ne deriva.

LE NOSTRE PROPOSTE E CONSIDERAZIONI FINALI

Il 2003, dichiarato *Anno Internazionale dell'Acqua* dall'Assemblea delle nazioni Unite, ha visto studiosi affrontare ed approfondire tale tema e un forum mondiale si è svolto a Kyoto nel Marzo 2003: si teme che in un prossimo futuro la maggior parte della popolazione mondiale avrà problemi di scarsità d'acqua.

Come cresce il pericolo della "crisi dell'acqua", di pari passo cresce la consapevolezza che l'acqua, l'oro blu, è non solo il bene primario, ma è anche un bene comune, pertanto tutti siamo chiamati a difenderlo.

Certo molti cambiamenti sono avvenuti e ciò dimostra che sta crescendo la sensibilità sul tema dell'acqua, ma dal quadro nazionale emergono ancora differenze e ritardi.

E' più che mai urgente che gli ATO, le aziende di gestione, ed i Comuni accelerino il processo di razionalizzazione ed innovazione.

La Federconsumatori ribadisce che occorre:

- Istituire un'Authority per il servizio idrico integrato nell'ambito del processo di riordino delle Authority di settore eventualmente allargando le competenze dell'Autorità per l'energia e il gas con compiti di regolazione, definizione degli standards minimi dei servizi, e vigilanza e monitoraggio del settore;
- Realizzare su tutto il territorio nazionale il servizio idrico integrato;
- Rendere disponibili per gli utenti da parte degli ATO e dei gestori, dati ed informazioni disaggregati per Comune per una maggiore trasparenza e leggibilità dei dati forniti;
- Determinare parametri omogenei per valutare la qualità del servizio reso all'utente in termini di efficienza, efficacia ed economicità;
- Uniformare i livelli dei servizi idrici
- Uniformare il sistema tariffari, renderlo più comprensibile per gli utenti e capace di "premiare" le utenze che usano la risorsa acqua con oculatezza e risparmio, ricordiamo che anche la direttiva europea sulle risorse idriche considera il prezzo dell'acqua come un importante incentivo per scoraggiare gli sprechi e per valorizzare in modo significativo questo bene primario per tutti;
- Avviare ad un sistema tariffario e di gestione capace di garantire ed equilibrare i costi di gestione ed assicurare i necessari investimenti per un servizio di sempre maggiore qualità con la definizione di priorità sugli investimenti in particolare per ridurre le perdite in rete anche attraverso l'estensione del telecontrollo;
- Intervenire sulla rete per ammodernare, monitorare e sottoporre a costante manutenzione le strutture del servizio idrico compreso la rete fognaria e il servizio di depurazione;

- Per rendere sostenibile i piani di investimento per le famiglie meno abbienti è necessario estendere a tutti gli ATO, le agevolazioni tariffarie previste dalla L. 36/94 (Art.13 comma V) “per i consumi di base nonché per i consumi di determinate categorie (fasce sociali deboli), secondo prefissati scaglioni di reddito”;
 - In tal senso è necessaria la tariffa sociale per le famiglie numerose e quelle in difficoltà economiche, con l’introduzione del regolamento ISEE, stabilendo inoltre forme di controllo certe ed eque;
 - Va rivisto il metodo normalizzato, troppo penalizzante per consumatori ed utenti con un rendimento del capitale troppo elevato;
 - Nella definizione dei piani tariffari d’ambito con la adozione del metodo normalizzato per le tariffe, si chiede maggiore gradualità nella sua applicazione stante il forte impatto di aumenti che si avranno nell’attuale contesto sociale dove sempre più sono le famiglie che hanno difficoltà ad arrivare alla fine del mese e se sommiamo questi agli altri aumenti di servizi indispensabili come il gas metano, l’energia elettrica, la tassa/tariffa rifiuti ed altri tributi o balzelli è più evidente che si pone un problema di sostenibilità tariffaria;
 - Stipulare contratti di erogazione del servizio definiti ATO (previsti dalla legge regionale attuativa della legge 36/94) che devono prevedere alcuni punti importanti:
1. La promozione di una cultura fra gli utenti sul risparmio e sulla qualità della risorsa idrica attraverso campagne informative coinvolgendo anche le associazioni dei consumatori e le organizzazioni sociali;
 2. Un corretto utilizzo a seconda degli usi da parte degli utenti; a tal proposito non ci stanchiamo di chiedere che nella costruzione di nuove case ed edifici si creino impianti di acqua non potabile per gli usi non strettamente correlati all’alimentazione e si tenga conto di ciò nei regolamenti delle Commissioni edilizie;
 3. Il superamento del “minimo impegnato” in tempi certi e brevi lì nelle poche realtà dove è ancora previsto modificando il contratto o il regolamento di fornitura del servizio idrico ed introducendo agevolazioni per la messa in opera dei contatori per singola unità abitativa laddove non ci sono;
 4. Valorizzazione dei comitati consultivi degli utenti laddove esistenti e delle parti sociali per un confronto sempre più produttivo a tutela di tutti e lo sviluppo di “nuove relazioni” con gli utenti e le loro rappresentanze dei consumatori. In tal senso chiediamo che vengano sperimentate ora nuove norme a tutela dei consumatori così come previsto all’art. 3 del disegno di legge di delega al Governo per il riordino dei servizi pubblici.

Su queste proposte che possono rappresentare un contributo per una nuova politica dei servizi a domanda individuale a tutela dei consumatori/utenti

chiediamo

un impegno a tutti i livelli istituzionali (Governo, ATO, Comuni, Provincia, Regioni, Aziende di servizio) nello sviluppo di nuove relazioni più avanzate con le associazioni dei consumatori per il miglioramento dei servizi e delle politiche tariffarie che assieme alle carte dei servizi, degli standards degli stessi, delle loro condizioni contrattuali, possono rappresentare l’asse portante di una nuova politica qualificata dei servizi a domanda individuale

Federconsumatori Nazionale

Osservatorio Nazionale Tariffe e Servizi

M.Zanini

S.Mazzone – A.Savarese – A.Zanini

FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

VI° INDAGINE NAZIONALE SUI SERVIZI E LE TARIFFE DOMESTICHE

EROGAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO

EROGAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO											
CITTA'	GESTORE AZIENDA	RAGIONE SOCIALE	REGIONE	TIPO DI GESTIONE					SERVIZI IDRICI EROGATI		
				A	S	C	A	A	F	D	
ALESSANDRIA	AZIENDA MULTITILITY ACQUA GAS	SPA	PIEMONTE	X				X	X	X	
ANCONA	MULTISERVIZI	SPA	MARCHE	X				X	X	X	
AREZZO	NUOVE ACQUE	SPA	TOSCANA			X		X	X	X	
ASTI	ASTI SERVIZI PUBBLICI	SPA	PIEMONTE	X				X	X	X	
BARI*	ACQUEDOTTO PUGLIESE	SPA	PUGLIA				X	X	X	X	
BENEVENTO	GESTIONE SERVIZI SANNIO	SPA	CAMPANIA			X		X	X	X	
BERGAMO	B.A.S. - S.I.I.	SPA	LOMBARDIA			X		X	X	X	
BOLOGNA	HERA	SPA	EMILIA- ROMAGNA		X			X	X	X	
BRESCIA	ASM BRESCIA	SPA	LOMBARDIA					X	X	X	
BRINDISI*	ACQUEDOTTO PUGLIESE	SPA	PUGLIA				X	X	X	X	
CAMPOBASSO	COMUNE	COMUNE	MOLISE					X	X	X	
COMO	ACSM	SPA	LOMBARDIA	X				X	-	-	
COSENZA**	COMUNE	COMUNE	CALABRIA				X	X	X	X	
FERRARA	HERA	SPA	EMILIA- ROMAGNA				X	X	X	X	
FIRENZE	PUBLICACQUA	SPA	TOSCANA	X				X	X	X	
FOGGIA*	ACQUEDOTTO PUGLIESE	SPA	PUGLIA				X	X	X	X	
FORLI'	HERA	SPA	EMILIA- ROMAGNA				X	X	X	X	
GENOVA	A.M.G.A.	SPA	LIGURIA	X				X	X	X	
GORIZIA	IRIS	SPA	FRIULI	X				X	X	X	
GROSSETO	ACQUEDOTTO DEL FIORA	SPA	TOSCANA	X				X	X	X	
LATINA	ACQUALATINA	SPA	LAZIO			X		X	X	X	
LECCE*	ACQUEDOTTO PUGLIESE	SPA	PUGLIA				X	X	X	X	
LECCO	ACEL	SPA	LOMBARDIA				X	X	X	X	
LIVORNO	A.S.A.	SPA	TOSCANA			X		X	X	X	
LUCCA	GEAL	SPA	TOSCANA			X		X	X	X	
MILANO	METROPOLITANA MILANESE	SPA	LOMBARDIA	X				X	X	X	
MODENA	META/HERA	SPA	EMILIA- ROMAGNA		X			X	X	X	
MONZA	AGAM	SPA	LOMBARDIA			X		X	X	X	
NAPOLI	A.R.I.N.	SPA	CAMPANIA	X				X			
PADOVA	ACEGASAPS	SPA	VENETO		X			X	X	X	
PARMA	ENIA	SPA	EMILIA- ROMAGNA	X				X	X	X	
PIACENZA	ENIA	SPA	EMILIA- ROMAGNA		X			X	X	X	
PISTOIA	PUBLICACQUA	SPA	TOSCANA	X				X	X	X	
PRATO	PUBLICACQUA	SPA	TOSCANA	X				X	X	X	
RAVENNA	HERA	SPA	EMILIA- ROMAGNA				X	X	X	X	
REGGIO EM.	ENIA	SPA	EMILIA- ROMAGNA		X			X	X	X	
RIMINI	HERA	SPA	EMILIA- ROMAGNA	X				X	X	X	
SIENA	ACQUEDOTTO DEL FIORA	SPA	TOSCANA	X				X	X	X	
TARANTO*	ACQUEDOTTO PUGLIESE	SPA	PUGLIA				X	X	X	X	
TERAMO	RUZZO SERVIZI	SPA	ABRUZZO	X				X	X	X	
TORINO	SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO	SPA	PIEMONTE	X				X	X	X	
TRENTO	TRENTINO SERVIZI	SPA	TRENTINO	X				X	X	X	
TRIESTE	ACEGASAPS	SPA	FRIULI	X				X	X	X	
UDINE	AMGA	SPA	FRIULI			X		X	X	X	
VENEZIA	VESTA	SPA	VENETO		X			X	X	X	
VERONA	AGSM VERONA	SPA	VENETO					X	X	X	
TOTALE	46	44 SPA 2 IN ECONOMIA		19	6	8	10	46	44	43	

Legenda

TIPO DI GESTIONE:	A=AFFIDATARIO
	S= SALVAGUARDIA ART.9, C.4, L.36/94
	C= CONCESSIONE ART.10, L.36/94
	A=ALTRO
*	IN HOUSE
**	ECONOMIA DIRETTA
SERVIZI IDRICI EROGATI	A= ACQUEDOTTO
	F=FOGNATURA
	D=DEPURAZIONE

ATTIVAZIONE ATO

CITTA'	ATO		SE SÍ		PIANO TARIFFARIO		DATA DI ATTIVAZIONE (GG/MM/AAAA)	METODO TARIFFA		REGOLAMENTO DI SERVIZIO IDRICO		DATA DI APPLICAZIONE (GG/MM/AAAA)
	SÍ	NO	SÍ	NO	SÍ	NO		NORMALIZZATO	DELIBERAZIONE	SÍ	NO	
ALESSANDRIA	X		X		X		01/01/2003	X		X		01/01/2002
ANCONA	X		X		X		01/07/2003	X			X	
AREZZO	X		X		X		01/06/1999	X		X		23/02/2000
ASTI	X		X		X		01/01/2003	X		X		01/01/2003
BARI	X		X		X		01/01/2003	X			X	
BENEVENTO	X		X			X					X	
BERGAMO	X			X		X			X	X		1987
BOLOGNA	X		X		X		01/01/2005	X			X	
BRESCIA	X			X					X	X		01/07/1994
BRINDISI	X		X		X		01/01/2003	X			X	
CAMPOBASSO	X		X		X*				X		X	
COMO	X			X		X			X		X	
COSENZA		X										
FERRARA	X		X		X		01/01/2005	X			X	
FIRENZE	X		X		X		01/01/2002	X		X		30/07/2002
FOGGIA	X		X		X		01/01/2003	X			X	
FORLI'	X		X		X		01/01/2005	X			X	
GENOVA	X		X		X		01/07/2004	X		X		22/12/2003
GORIZIA		X							X			
GROSSETO	X		X		X		01/01/2002	X		X		02/08/2002
LATINA	X		X		X		01/01/2003	X		X		IN CORSO
LECCE	X		X		X		01/01/2003	X			X	
LECCO	X											
LIVORNO	X		X		X			X		X		01/01/2002
LUCCA	X		X		X		01/01/2005	X				
MILANO	X			X					X	X		30/06/2003
MODENA	X		X		X		01/01/2005	X		X		
MONZA	X			X		X			X		X	
NAPOLI	X		X			X			X		X	
PADOVA	X		X		X		01/08/2003	X		X		01/08/2003
PARMA	X		X		X		01/01/2005	X			X	
PIACENZA	X		X		X			X			X	
PISTOIA	X		X		X		01/01/2002	X		X		30/07/2002
PRATO	X		X		X		01/01/2002	X		X		30/07/2002
RAVENNA	X		X		X		01/01/2005	X			X	
REGGIO EM.	X		X		X		01/07/2003	X		X		01/07/2003
RIMINI	X		X		X		01/01/2005	X			X	
SIENA	X		X		X		01/01/2002	X		X		02/08/2002
TARANTO	X		X		X		01/01/2003	X			X	
TERAMO	X		X		X			X		X		01/01/2004
TORINO	X		X		X		01/01/2003	X				
TRENTO		X							X			
TRIESTE		X										
UDINE		X							X			
VENEZIA	X		X		X		01/01/2004	X				
VERONA	X		X		X		19/12/2004		X			
TOTALE	41	5	35	5	33	5		31	11	18	18	

TARIFE E CLASSI DI CONSUMO RILEVATE NEGLI ANNI 2004 E 2005

CITTA'	TARIFE 2004 - 2005 (EURO/MC.)					CLASSI DI CONSUMO (MC/ANNO)				
	I CLASSE Agevolata	II CLASSE Base	III CLASSE I Eccedenza	IV CLASSE II Eccedenza	V CLASSE III Eccedenza	I CLASSE Agevolata	II CLASSE Base	III CLASSE I Eccedenza	IV CLASSE II Eccedenza	V CLASSE III Eccedenza
ALESSANDRIA	01/01/2004 0,510000	0,832000	0,997500	1,272000		da 0 a 60	da 61 a 150	da 151 a 240	oltre 240	
	01/01/2005 0,533000	0,877800	1,062300	1,361000		da 0 a 60	da 61 a 150	da 151 a 240	oltre 240	
ANCONA	01/01/2004 0,273722	0,444133	0,586179	0,782432		da 0 a 60	da 61 a 180	da 121 a 180	oltre 180	
	01/07/2004 0,289600	0,470200	0,628500	0,835300		da 0 a 60	da 61 a 120	da 121 a 180	oltre 180	
	01/07/2005 0,385800	0,495000	0,659600	0,885000		da 0 a 60	da 61 a 120	da 121 a 180	oltre 180	
AREZZO	01/01/2004 0,400000	0,470000	0,670000	1,530000	2,000000	da 0 a 50	da 51 a 100	da 101 a 150	da 151 a 250	oltre 250
	01/01/2005 0,430000	0,500000	0,710000	1,630000	2,130000	da 0 a 50	da 51 a 100	da 101 a 150	da 151 a 250	oltre 250
	01/01/2006 0,450000	0,530000	0,760000	1,740000	2,270000	da 0 a 50	da 51 a 100	da 101 a 150	da 151 a 250	oltre 250
ASTI	01/01/2004 0,321370	0,642740	1,284940			da 0 a 50	da 51 a 120	da 120 a 160		
	01/01/2005 0,339080	0,678150	0,983390	1,304760	1,304760	da 0 a 50	da 51 a 100	da 101 a 150	da 151 a 200	oltre 200
BARI	01/01/2004 0,452776	0,534318	0,917669	1,403212	1,734673	da 0 a 73	da 73 a 110	da 110 a 146	da 146 a 256	oltre 256
	01/01/2005 0,452776	0,594145	0,977496	1,463039	1,794500	da 0 a 73	da 73 a 110	da 110 a 146	da 146 a 256	oltre 256
	01/01/2006 0,460468	0,604245	0,994113	1,487911	1,825007	da 0 a 73	da 73 a 110	da 110 a 146	da 146 a 256	oltre 256
BENEVENTO	01/01/2004 0,198620	0,344410	0,573140	0,868420		da 0 a 108	da 108 a 135	da 135 a 180	oltre 180	
	01/07/2005 0,202240	0,350700	0,583590	0,884240		da 0 a 108	da 108 a 135	da 135 a 180	oltre 180	
BERGAMO	01/01/2004 0,173000	0,345000	0,447000	0,744000	1,048000	da 0 a 80	da 81 a 120	da 121 a 180	da 181 a 240	oltre 240
BOLOGNA	01/01/2004 0,397496	0,773309	1,407753			da 0 a 80	da 80 a 150	oltre 150		
	01/01/2005 0,397496	0,784135	1,428724			da 0 a 80	da 80 a 150	oltre 150		
BRESCIA	01/01/2004 0,250363	0,500727	0,661920	0,869984		da 0 a 100	da 101 a 150	da 151 a 225	oltre 225	
BRINDISI	01/01/2004 0,452776	0,534318	0,917669	1,403212	1,734673	da 0 a 73	da 73 a 110	da 110 a 146	da 146 a 256	oltre 256
	01/01/2005 0,452776	0,594145	0,977496	1,463039	1,794500	da 0 a 73	da 73 a 110	da 110 a 146	da 146 a 256	oltre 256
	01/01/2006 0,460468	0,604245	0,994113	1,487911	1,825007	da 0 a 73	da 73 a 110	da 110 a 146	da 146 a 256	oltre 256
CAMPORBASSO	01/01/2004 0,351881	0,571201	0,761774			da 0 a 150	da 151 a 225	oltre 225		
COMO	01/01/2004 0,183163	0,459209	0,887610	1,108137	1,329180	da 0 a 90	da 90 a 144	da 144 a 216	da 216 a 288	oltre 288
	01/01/2005 0,247800	0,284000	0,609400			da 0 a 100	da 101 a 152	da 152 a 200		
COSENZA	01/01/2004 0,670000	0,825000	1,019000	1,159000		da 0 a 48	da 48 a 144	da 144 a 240	oltre 240	
FERRARA	01/01/2004 0,682000	0,846000	1,070000	1,263000		da 0 a 48	da 48 a 144	da 144 a 240	oltre 240	
FIRENZE	01/01/2004 0,230000	0,460000	0,760000	1,600000		da 0 a 100	da 101 a 150	da 151 a 200	oltre 200	
	01/01/2005 0,230000	0,800000	1,690000	2,550000		da 0 a 100	da 101 a 150	da 151 a 200	oltre 200	
FOGGIA	01/01/2004 0,452776	0,534318	0,917669	1,403212	1,734673	da 0 a 73	da 73,01 a 110,00	da 110,01 a 146,00	da 146,01 a 256,00	oltre 256
	01/01/2005 0,452776	0,594145	0,977496	1,463039	1,704500	da 0 a 73	da 73,01 a 110,00	da 110,01 a 146,00	da 146,01 a 256,00	oltre 256
	01/01/2006 0,460468	0,604245	0,994113	1,487911	1,825007	da 0 a 73	da 73,01 a 110,00	da 110,01 a 146,00	da 146,01 a 256,00	oltre 256
FORLI'	01/01/2004 0,532622	0,872028	1,560863			da 0 a 60	da 60 a 120	oltre 120		
	01/01/2005 0,515650	0,976500	1,577000			da 0 a 72	da 72 a 152	oltre 152		
GENOVA	01/01/2004 0,332674	0,527016	0,640687	0,974649		da 0 a 96	da 96 a 120	da 120 a 180	da 180 a 240	oltre 240
	01/07/2004 0,406100	0,564000	0,846000	1,128000	1,410000	da 0 a 96	da 96 a 120	da 120 a 180	da 180 a 240	oltre 240
	01/01/2005 0,426400	0,592200	0,888300	1,184400	1,480500	da 0 a 96	da 96 a 120	da 120 a 180	da 180 a 240	oltre 240
GORIZIA	01/01/2004 0,199691	0,338606	0,478679			da 0 a 96	da 97 a 240	oltre 241		
	01/01/2005 0,199691	0,338606	0,478679			da 0 a 96	da 97 a 240	oltre 241		
GROSSETO	01/01/2004 0,410000	0,660000	1,140000	1,710000		da 0 a 70	da 71 a 130	da 131 a 200	oltre 201	
	01/01/2005 0,430000	0,680000	1,150000	1,720000	3,000000	da 0 a 70	da 71 a 130	da 131 a 200	da 201 a 350	oltre a 350
	01/01/2006 0,460000	0,730000	1,230000	1,840000	3,200000	da 0 a 70	da 71 a 130	da 131 a 200	da 201 a 350	oltre a 350
LATINA	01/01/2004 0,316597	0,527662	1,094603			da 0 a 110	da 110 a 200	oltre 200		
LECCE	01/01/2004 0,452776	0,534318	0,917669	1,403212	1,734673	da 0 a 73	da 73 a 110	da 110 a 146	da 146 a 256	oltre 256
	01/01/2005 0,452776	0,594145	0,977496	1,463039	1,704500	da 0 a 73	da 73 a 110	da 110 a 146	da 146 a 256	oltre 256
	01/01/2006 0,460468	0,604245	0,994113	1,487911	1,825007	da 0 a 73	da 73 a 110	da 110 a 146	da 146 a 256	oltre 256
LECCO	01/01/2004 0,113802	0,163723	0,267863	0,319932	0,372002	da 0 a 96	da 97 a 240	da 241 a 480	oltre 481	
LIVORNO	01/01/2004 0,447293	0,853922	1,492909	2,073806		da 0 a 80	da 81 a 150	da 151 a 200	oltre 200	
	01/01/2005 0,472541	0,907639	1,586923	2,207423		da 0 a 80	da 81 a 150	da 151 a 200	oltre 200	
	01/01/2006 0,490384	0,940138	0,759252	1,151648		da 0 a 90	da 90 a 135	da 135 a 180	oltre 180	
LUCCA	01/07/2004 0,241278	0,450203	0,776614	1,177982		da 0 a 90	da 90 a 135	da 135 a 180	oltre 180	
	01/01/2004 0,084229	0,134206	0,232406			da 0 a 128	da 129 a 258	oltre 259		
MODENA	01/01/2004 0,353545	0,498248	0,667865			da 0 a 96	da 97 a 144	oltre 144		
	01/01/2005 0,450000	0,700000	1,000000			da 0 a 96	da 97 a 156	oltre 156		
MONZA	01/01/2004 0,210000	0,435000	0,501000	0,583500		da 0 a 100	da 101 a 135	da 136 a 210	oltre 210	
	01/01/2005 0,210000	0,435000	0,501000	0,583500		da 0 a 100	da 101 a 135	da 136 a 210	oltre 210	
NAPOLI*	01/01/2004 0,374431	0,645571	0,749895	1,006574	1,197664	da 0 a 92 mc	da mc 93 a mi	da mi a 1,5 mi	da 1,5 mi a 2 mi	oltre 2 mi
PADOVA	01/01/2004 0,245317	0,377014	0,527819	0,640923	0,775202	da 0 a 108	da 108 a 144	da 144 a 216	da 216 a 288	oltre 288
	01/01/2005 0,268931	0,413305	0,578627	0,702618	0,849823	da 0 a 108	da 108 a 144	da 144 a 216	da 216 a 288	oltre 288
PARMA	01/01/2004 0,384630	0,611270	0,797730			da 0 a 96	da 96 a 192	oltre 192		
	01/01/2005 0,435470	0,692080	0,903180			da 0 a 96	da 96 a 192	oltre 192		
PIACENZA	01/01/2004 0,086248	0,178178	0,351191	0,531951		da 0 a 100	da 101 a 182	da 183 a 255	oltre 255	
	01/01/2005 0,087798	0,183342	0,369267	0,542280		da 0 a 100	da 101 a 182	da 183 a 255	oltre 255	
PISTOIA	01/01/2004 0,230000	0,760000	1,600000	2,410000		da 0 a 100	da 101 a 150	da 151 a 200	oltre 200	
	01/01/2005 0,230000	0,800000	1,690000	2,550000		da 0 a 100	da 101 a 150	da 151 a 200	oltre 200	
PRATO	01/01/2004 0,230000	0,760000	1,600000	2,410000		da 0 a 100	da 101 a 150	da 151 a 200	oltre 200	
	01/01/2005 0,230000	0,800000	1,690000	2,550000		da 0 a 100	da 101 a 150	da 151 a 200	oltre 200	
RAVENNA	01/01/2004 0,587640	0,828556	0,961494	1,192642		da 0 a 90	da 90 a 135	da 135 a 180	oltre 180	
	01/01/2005 0,617974	0,871326	1,011126	1,254206		da 0 a 90	da 90 a 135	da 135 a 180	oltre 180	
REGGIO EM.	01/01/2004 0,559100	0,752083	1,092285	1,337649		da 0 a 84	da 85 a 132	da 133 a 180	oltre 181	
	01/01/2005 0,596001	0,801720	1,164376	1,425934		da 0 a 84	da 85 a 132	da 133 a 180	oltre 181	
	01/01/2006 0,596001	0,815349	1,207458	1,478664		da 0 a 84	da 85 a 132	da 133 a 180	oltre 181	
RIMINI	01/01/2004 0,379530	0,794245	1,084493			da 0 a 72	da 72 a 180	oltre 180		
	01/01/2005 0,390870	0,817977	1,116898			da 0 a 72	da 72 a 180	oltre 180		
SIENA	01/01/2004 0,410000	0,660000	1,140000	1,710000		da 0 a 70	da 71 a 130	da 131 a 200	oltre 201	
	01/01/2005 0,430000	0,680000	1,150000	1,720000	3,000000	da 0 a 70	da 71 a 130	da 131 a 200	da 201 a 350	oltre a 350
	01/01/2006 0,460000	0,730000	1,230000	1,840000	3,200000	da 0 a 70	da 71 a 130	da 131 a 200	da 201 a 350	oltre a 350
TARANTO	01/01/2004 0,452776	0,534318	0,917669	1,403212	1,734673	da 0 a 73	da 73 a 110	da 110 a 146	da 146 a 256	oltre 256
	01/01/2005 0,452776	0,594145	0,977496	1,463039	1,704500	da 0 a 73	da 73 a 110	da 110 a 146	da 146 a 256	oltre 256
	01/01/2006 0,460468	0,604245	0,994113	1,487911	1,825007	da 0 a 73	da 73 a 110	da 110 a 146	da 146 a 256	oltre 256
TERAMO	01/01/2004 0,610000	0,950								

**QUOTA FISSA ANNUA E CONSUMO MINIMO DI MC. D'ACQUA
FORFETTIZATO (€/ANNO)**

CITTA'	QUOTA FISSA (EX NOLO CONTATORE)				CONSUMO MINIMO DI MC. FORF.		
	2004	2005	Aumento in euro	Aumento in %	NO	SI'	mc annui
ALESSANDRIA	24,000000	24,000000	0,000	0,00%	X		
ANCONA	8,000000	8,370000	0,370	4,63%	X		
AREZZO	41,350000	43,420000	2,070	5,01%	X		
ASTI	132,000000	132,000000	0,000	0,00%	X		
BARI	11,580000	12,550000	0,970	8,38%	X		
BENEVENTO	8,370000	8,370000	0,000	0,00%	X		
BERGAMO	4,500000	4,500000	0,000	0,00%	X		
BOLOGNA	7,669398	7,669398	0,000	0,00%	X		
BRESCIA	6,480000	6,480000	0,000	0,00%	X		
BRINDISI	11,580000	12,550000	0,970	8,38%	X		
CAMPOBASSO	2,710000	2,710000	0,000	0,00%		X	150
COMO	8,366602	8,366602	0,000	0,00%	X		
COSENZA	2,788800	2,788800	0,000	0,00%	X		
FERRARA	8,340000	12,006000	3,666	43,96%	X		
FIRENZE	15,500000	20,000000	4,500	29,03%	X		
FOGGIA	11,580000	12,550000	0,970	8,38%	X		
FORLI'	8,370000	8,500000	0,130	1,55%	X		
GENOVA	18,590000	19,520000	0,930	5,00%	X		
GORIZIA	2,788900	2,788900	0,000	0,00%	X		
GROSSETO	13,900000	15,490000	1,590	11,44%	X		
LATINA	3,000000	3,148500	0,149	4,95%	X		
LECCE	11,580000	12,550000	0,970	8,38%	X		
LECCO	5,466339	5,466339	0,000	0,00%	X		
LIVORNO	20,624760	20,954756	0,330	1,60%	X		
LUCCA	5,540000	6,280000	0,740	13,36%	X		
MILANO*	2,76/4,65	2,76/4,65	0,000	0,00%	X		
MODENA	5,577735	12,000000	6,422	115,14%	X		
MONZA	0,000000	0,000000	0,000	0,00%	X		
NAPOLI	6,610648	6,610648	0,000	0,00%		X	-
PADOVA	11,000000	12,058861	1,059	9,63%	X		
PARMA	8,366600	9,472670	1,106	13,22%	X		
PIACENZA	2,788867	5,625000	2,836	101,69%	X		
PISTOIA	15,500000	20,000000	4,500	29,03%	X		
PRATO	15,500000	20,000000	4,500	29,03%	X		
RAVENNA	8,366602	8,798486	0,432	5,16%	X		
REGGIO EM.	8,930000	9,520000	0,590	6,61%	X		
RIMINI	4,957986	5,106131	0,148	2,99%	X		
SIENA	13,900000	15,490000	1,590	11,44%	X		
TARANTO	11,580000	12,550000	0,970	8,38%	X		
TERAMO	15,000000	15,000000	0,000	0,00%	X		
TORINO*	12,000000	31,01/84,58	45,8*	381*%	X		
TRENTO	3,098741	3,098741	0,000	0,00%		x	96
TRIESTE	8,366602	8,366602	0,000	0,00%	x		
UDINE	5,656235	5,656235	0,000	0,00%		x	77
VENEZIA	0,000000	0,000000	0,000	0,00%	x		
VERONA	3,150000	3,150000	0,000	0,00%		x	36
MEDIA NAZ.	12,14	14,06	0,94	10,81%	41	5	

*= si precisa che per le città di Milano e di Torino sono stati utilizzati per il calcolo della media Nazionale la media dei valori specificati in legenda

*= il valore 45,8% così come pure 381% è dato dalla media dei seguenti valori 19,01/72,58 e 158%/604%

LEGENDA

MILANO	ANNO 2004
EURO/MESE DA 0 A 100 MC	0,232404
EURO/MESE DA 101 A 500 MC	0,387343

TORINO	ANNO 2005	ANNO 2006
EURO/ANNO PER 100 MC	31,01	32,5
EURO/ANNO PER 200 MC	84,58	91,11

NUMERO E TIPO DI UTENZE RISPETTO AL NUMERO DEGLI ABITANTI

CITTA'		POPOLAZIONE SERVITA	N° UTENZE TOTALI	N° UTENZE DOMESTICH E	N° UTENZE NON DOMESTICH E	% GETTITO DA UTENZE DOMESTICHE	% GETTITO DA UTENZE NON DOMESTICHE
ANCONA	2004	384.500	200.059	167.928	32.140	83,94%	16,06%
	2005	NP	201.631	169.406	32.225	84,05%	15,98%
ALESSANDRIA	2004	85.438	23.886	20.473	3.413	80,07%	19,93%
	2005	NP	NP	NP	NP	NP	NP
AREZZO	2004	91.146	31.765	27.144	4.621	70,95%	29,05%
	2005	91.146	32.378	27.703	4.675	67,17%	32,83%
ASTI	2004	73.430	23.432	NP	NP	NP	NP
	2005	NP	NP	NP	NP	NP	NP
BARI	2004	NP	NP	NP	NP	NP	NP
	2005	NP	NP	NP	NP	NP	NP
BENEVENTO	2004	61.951	25.142	21.196	3.946	NP	NP
	2005	61.951	25.764	21.796	3.968	NP	NP
BERGAMO	2004	118.000	12.324	9.168	3.156	62,00%	38,00%
	2005	118.000	12.485	9.290	3.195	65,00%	35,00%
BOLOGNA	2004	NP	32.684	25.025	7.659	NP	NP
	2005	NP	32.748	NP	NP	NP	NP
BRESCIA	2004	195.554	57.228	49.680	7.858	61,00%	39,00%
	2005	195.554	57.228	49.783	7.245	61,00%	39,00%
BRINDISI	2004	NP	NP	NP	NP	NP	NP
	2005	NP	NP	NP	NP	NP	NP
CAMPOMASSO	2004	50.712	26.784	19.920	6.884	64,00%	36,00%
	2005	50.800	27.467	20.406	7.061	67,15%	32,85%
COMO	2004	NP	NP	NP	NP	NP	NP
	2005	NP	NP	NP	NP	NP	NP
COSENZA	2004	70.680	29.628	23.710	5.918	80,00%	20,00%
	2005	70.354	29.391	23.588	5.803	80,00%	20,00%
FERRARA	2004	NP	58.655	53.014	5.641	NP	NP
	2005	NP	55.291	47.810	7.481	NP	NP
FIRENZE	2004	NP	NP	NP	NP	NP	NP
	2005	NP	NP	NP	NP	NP	NP
FOGGIA	2004	NP	NP	NP	NP	NP	NP
	2005	NP	NP	NP	NP	NP	NP
FORLI'	2004	NP	45.004	37.872	7.132	NP	NP
	2005	NP	45.580	NP	NP	NP	NP
GENOVA	2004	NP	NP	NP	NP	NP	NP
	2005	NP	NP	NP	NP	NP	NP
GORIZIA	2004	37.000	16.134	12.955	3.179	74,00%	26,00%
	2005	37.000	16.199	13.018	3.181	75,00%	25,00%
GROSSETO	2004	73.759	48.403	41.971	6.432	66,43%	33,57%
	2005	NP	NP	NP	NP	NP	NP
LATINA	2004	571.120	220.340	208.789	11.551	81,00%	19,00%
	2005	571.120	234.434	218.888	15.546	78,00%	22,00%
LECCE	2004	NP	NP	NP	NP	NP	NP
	2005	NP	NP	NP	NP	NP	NP
LECCO	2004	46.477	5.779	4.879	900	1465017,92	692745,98
	2005	46.857	5.842	4.911	931	1362066,22	829310,4
LIVORNO	2004	NP	76.301	69.971	6.330	79,58%	20,42%
	2005	NP	77.699	71.127	6.572	NP	NP
LUCCA	2004	85.000	34.380	29.847	4.533	63,10%	36,90%
	2005	NP	NP	NP	NP	NP	NP
MILANO	2004	3.500.000	43.745	35.168	8.577	NP	NP
	2005	3.500.000	43.680	35.116	8.564	NP	NP
MODENA	2004	178.874	66.854	56.148	10.706	56,88%	43,12%
	2005	180.110	67.437	56.352	11.085	58,00%	42,00%
MONZA	2004	122.263	9.121	6.690	2.431	74,40%	25,60%
	2005	NP	9.294	6.828	2.466	74,50%	25,50%
NAPOLI	2004	1.000.000	289.134	241.703	47.431	77,00%	23,00%
	2005	1.000.000	294.534	246.359	48.175	77,00%	23,00%
PADOVA	2004	210.821	105.390	18.350	15.585	50,40%	49,60%
	2005	NP	NP	NP	NP	NP	NP
PARMA	2004	164.352	105.578	89.791	15.787	55,30%	44,70%
	2005	165.593	106.198	90.230	15.968	55,30%	44,70%
PIACENZA	2004	99.150	14.503	10.661	3.842	70,00%	30,00%
	2005	99.340	14.616	10.926	3.690	70,00%	30,00%
PISTOIA	2004	NP	NP	NP	NP	NP	NP
	2005	NP	NP	NP	NP	NP	NP
PRATO	2004	NP	NP	NP	NP	NP	NP
	2005	NP	NP	NP	NP	NP	NP
RAVENNA	2004	NP	61.187	54.074	7.113	NP	NP
	2005	NP	63.652	56.249	7.403	NP	NP
REGGIO EMILIA	2004	148.379	35.246	26.670	8.576	60,00%	40,00%
	2005	151.085	36.844	28.068	8.776	60,00%	40,00%
RIMINI	2004	NP	61.722	50.128	11.594	NP	NP
	2005	NP	61.678	50.256	11.422	NP	NP
TERAMO	2004	51.023	21.861	18.636	3.225	NP	NP
	2005	NP	NP	NP	NP	NP	NP
STENA	2004	54.730	33.764	29.429	4.335	47,75%	52,25%
	2005	NP	NP	NP	NP	NP	NP
TARANTO	2004	NP	NP	NP	NP	NP	NP
	2005	NP	NP	NP	NP	NP	NP
TORINO	2004	902.342	57.171	33.870	23.301	72,00%	28,00%
	2005	902.255	57.446	34.027	23.419	74,00%	26,00%
TRENTO	2004	110.141	43.600	37.000	6.600	43,00%	57,00%
	2005	111.000	44.200	37.400	6.800	42,00%	58,00%
TRIESTE	2004	210.307	101.888	83.886	18.002	44,00%	56,00%
	2005	NP	NP	NP	NP	NP	NP
UDINE	2004	96.402	24.610	21.285	3.325	NP	NP
	2005	96.678	24.894	21.522	3.372	NP	NP
VENEZIA	2004	283.611	126.909	107.557	19.352	35,00%	65,00%
	2005	282.334	127.521	107.868	19.653	34,00%	66,00%
VERONA	2004	NP	NP	NP	NP	NP	NP
	2005	NP	NP	NP	NP	NP	NP

0

CONSUMO ANNUO PER UTENZA DOMESTICA PER UNITA' ABITATIVA

CITTA'	ANNUO	CITTA'	ANNUO
	2005		2005
ALESSANDRIA	163	LIVORNO	126
ANCONA	150	LUCCA	171,5
AREZZO	132	MILANO	NP
ASTI	182,5	MODENA	175
BARI	NP	MONZA	NP
BENEVENTO	150	NAPOLI	200
BERGAMO	173,4	PADOVA	125
BOLOGNA	NP	PARMA	151
BRESCIA	160	PIACENZA	185
BRINDISI	NP	PISTOIA	115
CAMPOBASSO	138	PRATO	115
COMO	150	RAVENNA	NP
COSENZA	280	REGGIO EM.	124
FERRARA	NP	RIMINI	NP
FIRENZE	115	SIENA	128
FOGGIA	NP	TARANTO	NP
FORLI'	NP	TERAMO	190
GENOVA	170	TORINO	225
GORIZIA	211	TRENTO	200
GROSSETO	104	TRIESTE	170
LATINA	145	UDINE	NP
LECCE	NP	VENEZIA	192
LECCO	168	VERONA	180
		MEDIA NAZ.	163,09

TAB.6

**TARIFE DI DEPURAZIONE E FOGNATURE
(EURO/MC. SU 100% DEL CONSUMO)**

CITTA'	TARIFFA DI DEPURAZIONE					TARIFFA DI FOGNATURE				
	1.01.04	1.07.04	1.01.05	1.07.05	1.01.06	1.01.04	1.07.04	1.01.05	1.07.05	1.01.06
ALESSANDRIA*										
ANCONA	0,2961670	0,2966000	0,2966000	0,3102000	0,3102000	0,1056570	0,1059000	0,1059000	0,1108000	0,1108000
AREZZO	0,4000000	0,4000000	0,4300000	0,4300000	0,4300000	0,1400000	0,1400000	0,1500000	0,1500000	0,1600000
ASTI	0,2583000	0,2583000	0,2583000	0,2583000	0,2583000	0,0878000	0,0878000	0,0878000	0,0878000	0,0878000
BARI	0,2996990	0,2996990	0,3296690	0,3296690	0,3352730	0,1043960	0,1043960	0,1148360	0,1148360	0,1167880
BENEVENTO	-	-	-	-	-	0,0877980	0,0877980	0,0877980	0,0877980	0,0877980
BERGAMO	0,2788400	0,2788400	0,2788400	0,2788400	0,2788400	0,0959500	0,0959500	0,0959500	0,0959500	0,0959500
BOLOGNA	0,3112020	0,3112020	0,3112000	0,3112000	0,3112000	0,1097220	0,1097220	0,1097220	0,1097220	0,1097220
BRESCIA	0,2920740	0,2920740	0,2920740	0,2920740	0,2920740	0,1156574	0,1156574	0,1156574	0,1156574	0,1156574
BRESCIA	0,2996990	0,2996990	0,3296690	0,3296690	0,3352730	0,1043960	0,1043960	0,1148360	0,1148360	0,1167880
CAMPOBASSO	0,2982529	0,2982529	0,2982529	0,2982529	0,2982529	0,1014057	0,1014057	0,1014057	0,1014057	0,1014057
COMO	0,2757479	0,2757479	0,2757479	0,2757479	0,2757479	0,0960981	0,0960981	0,0960981	0,0960981	0,0960981
COSENZA	0,1089000	0,1089000	0,1053000	0,1053000	0,1053000	0,2969000	0,2969000	0,3099000	0,3099000	0,3099000
FERRARA	0,3180000	0,3180000	0,3260000	0,3260000	0,3260000	0,1090000	0,1090000	0,1130000	0,1130000	0,1130000
FIRENZE	0,2900000	0,2900000	0,3400000	0,3400000	0,3400000	0,2200000	0,2200000	0,2200000	0,2200000	0,2200000
FOGGIA	0,2996990	0,2996990	0,3296690	0,3296690	0,3352730	0,1043960	0,1043960	0,1148360	0,1148360	0,1167880
FORLI'	0,3028630	0,3028630	0,3100000	0,3100000	0,3100000	0,1061460	0,1061460	0,1265500	0,1265500	0,1265500
GENOVA	0,2792080	0,3748000	0,3936000	0,3936000	0,3936000	0,1313540	0,1406000	0,1476000	0,1476000	0,1476000
GORIZIA	0,2711390	0,2711390	0,2840500	0,2840500	0,2840500	0,0921880	0,0921880	0,0965780	0,0965780	0,0965780
GROSSETO	0,3030000	0,3030000	0,3600000	0,3600000	0,3800000	0,1230000	0,1230000	0,1800000	0,1800000	0,1900000
LATINA	0,2146/0,3577	0,2146/0,3577	0,2146/0,3577	0,2146/0,3577	0,2146/0,3577	0,0547/0,0912	0,0547/0,0912	0,0547/0,0912	0,0547/0,0912	0,0547/0,0912
LECCE	0,2996990	0,2996990	0,3296690	0,3296690	0,3352730	0,1043960	0,1043960	0,1148360	0,1148360	0,1167880
LECCO	0,2969610	0,2969610	0,3098720	0,3098720	0,3098720	0,1009680	0,1009680	0,1053580	0,1053580	0,1053580
LIVORNO	0,3781630	0,3781630	0,4019520	0,4019520	0,4019520	0,1620700	0,1620700	0,1722650	0,1722650	0,1722650
LUCCA	0,3048470	0,3048470	0,3170410	0,3170410	0,3170410	0,1091200	0,1091200	0,1134850	0,1134850	0,1134850
MILANO	0,2582280	0,2582280	0,2582280	0,2582280	0,2582280	0,0920840	0,0920840	0,0920840	0,0920840	0,0920840
MODENA	0,2582280	0,2582280	0,3000000	0,3000000	0,3000000	0,0892910	0,0892910	0,1100000	0,1100000	0,1100000
MONZA	0,2657700	0,2657700	0,2657700	0,2657700	0,2657700	0,0973080	0,0973080	0,0973080	0,0973080	0,0973080
NAPOLI	0,2694460	0,2694460	0,2694460	0,2694460	0,2694460	0,0945110	0,0945110	0,0945110	0,0945110	0,0945110
PADOVA	0,3124560	0,3124560	0,3425330	0,3425330	0,3425330	0,1342790	0,1342790	0,1472050	0,1472050	0,1472050
PARMA	0,2755100	0,2755100	0,3119300	0,3119300	0,3119300	0,1213300	0,1213300	0,1373700	0,1373700	0,1373700
PIACENZA	0,2799200	0,2799200	0,2799200	0,2799200	0,2799200	0,1069070	0,1069070	0,0970000	0,0970000	0,0970000
PISTOIA	0,2900000	0,2900000	0,3400000	0,3400000	0,3400000	0,2200000	0,2200000	0,2200000	0,2200000	0,2200000
PRATO	0,2900000	0,2900000	0,3400000	0,3400000	0,3400000	0,2200000	0,2200000	0,2200000	0,2200000	0,2200000
RAVENNA	0,3155350	0,3155350	0,3307580	0,3307580	0,3307580	0,1130030	0,1130030	0,1184660	0,1184660	0,1184660
REGGIO EM.	0,3381170	0,3381170	0,3604330	0,3604330	0,3845820	0,1203050	0,1203050	0,1282450	0,1282450	0,1368370
RIMINI	0,3174650	0,3174650	0,3269510	0,3269510	0,3269510	0,1194950	0,1194950	0,1230660	0,1230660	0,1230660
SIENA	0,3030000	0,3030000	0,3600000	0,3600000	0,3800000	0,1230000	0,1230000	0,1800000	0,1800000	0,1900000
TARANTO	0,2996990	0,2996990	0,3296690	0,3296690	0,3352730	0,1043960	0,1043960	0,1148360	0,1148360	0,1167880
TERAMO	0,4100000	0,4100000	0,4100000	0,4100000	0,4100000	0,1400000	0,1400000	0,1400000	0,1400000	0,1400000
TORINO	0,3024170	0,3024170	0,3226000	0,3226000	0,3448000	0,1079590	0,1079590	0,1210000	0,1210000	0,1293000
TRENTO	0,3700000	0,3700000	0,4200000	0,4200000	0,4300000	0,1138686	0,1138686	0,1156905	0,1156905	0,1270000
TRIESTE	0,2908491	0,2908491	0,2908491	0,2908491	0,2908491	0,1057812	0,1057812	0,1057812	0,1057812	0,1057812
UDINE	0,2720997	0,2720997	0,2720997	0,2720997	0,2720997	0,0950265	0,0950265	0,0950265	0,0950265	0,0950265
VENEZIA*	0,36/0,46/0,51	0,36/0,46/0,51	0,36/0,46/0,51	0,36/0,46/0,51	0,36/0,46/0,51	-	-	-	-	-
VERONA	0,3035690	0,3035690	0,3184020	0,3184020	0,3184020	0,1479970	0,1479970	0,1552280	0,1552280	0,1552280
MEDIA NAZ.	0,2970659	0,2993523	0,3180261	0,3183499	0,3217872	0,1226735	0,1228942	0,1303774	0,1304914	0,1320719

ALESSANDRIA*	ANNO 2004	
	Depurazione	Fognatura
1° CLASSE	0,1632	0,0714
2° CLASSE	0,2662	0,1165
3° CLASSE	0,3192	0,1397
4° CLASSE	0,407	0,1781

ALESSANDRIA*	ANNO 2005	
	Depurazione	Fognatura
1° CLASSE	0,1706	0,0746
2° CLASSE	0,2809	0,1229
3° CLASSE	0,3399	0,1487
4° CLASSE	0,4355	0,1905

* le tariffe relative alla depurazione tra il 2004 e il 2005 hanno subito delle lievi variazioni in millesimi che sono state arrotondate per eccesso inoltre si precisa che per le città di Latina e Venezia è stata utilizzato la media dei valori presenti in tabella

AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER LE FASCE SOCIALI DEBOLI

CITTA'	SONO PREVISTE?				NO	SE SI'							
	SI'					FAM. A BASSO REDDITO		FAM. NUMEROSA		FAM. CON PORTATORI DI HANDICAP		PENSIONATI OLTRE I 65 ANNI	
	%	€	SOGLIA DI REDDITO	MODELLO ISEE		SI'	NO	SI'	NO	SI'	NO	SI'	NO
ALESSANDRIA					X								
ANCONA					X								
AREZZO					X								
ASTI					X								
BARI					X								
BENEVENTO					X								
BERGAMO					X								
BOLOGNA			>5 COMP.			X	X			X		X	
BRESCIA					X								
BRINDISI					X								
CAMPOBASSO	40%/ 100%		3718	SI		X		X		X		X	
COMO					X								
COSENZA		248000	5408<27040	SI		X	X		X			X	
FERRARA					X								
FIRENZE			6713,94	SI		X		X	X		X		
FOGGIA					X								
FORLI'					X								
GENOVA					X								
GORIZIA					X								
GROSSETO				SI		X		X	X		X		
LATINA			<14000	NO		X		X		X		X	
LECCE					X								
LECCO					X								
LIVORNO	25%		<10000	SI		X		X	X			X	
LUCCA					X								
MILANO					X								
MODENA			<7000	SI		X	X						
MONZA					X								
NAPOLI					X								
PADOVA				NO									
PARMA					X								
PIACENZA					X								
PISTOIA			6713,94	SI		X		X	X		X		
PRATO			6713,94	SI		X		X	X		X		
RAVENNA			>5 COMP.	NO			X	X		X		X	
REGGIO EM.					X								
RIMINI			>5 COMP.	NO			X	X		X		X	
SIENA				SI		X		X	X		X		
TARANTO					X								
TERAMO					X								
TORINO		12	<=9000 €			X							
TRENTO					x								
TRIESTE					-			x					
UDINE					x								
VENEZIA					x								
VERONA					-								
TOTALE	2	2	12	9 SI	29	11	3	6	8	7	5	5	7
				4 NO									

VOLUME PERSO IN DISTRIBUZIONE E IL TEMPO D'ATTESA PER L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

CITTA'	MC./ANNO	% SUL TOTALE	TEMPO ATTESA ATTIVAZIONE	CITTA'	MC./ANNO	% SUL TOTALE	TEMPO ATTESA ATTIVAZIONE
ANCONA	11.966.530	27,17%	NP	LIVORNO	1.700.000	10,00%	37,23
ALESSANDRIA	2.947.739	27,01%	4,87	LUCCA	2.152.165	25,50%	2,4
AREZZO	9.849.647	37,00%	10	MILANO	22.869.122	9,50%	90
ASTI	1.223.194	14,95%	30	MODENA	6.772.107	29,00%	3
BARI	287.972.002	53,29%	NP	MONZA	1.147.729	6,86%	4
BENEVENTO	2.473.650	29,00%	1	NAPOLI	46.000.000	22,70%	9
BERGAMO	6.708.684	10,80%	90	PADOVA	4.267.473	27,00%	5
BOLOGNA	19.362.119	21,00%	15	PARMA	8.172.434	33,71%	3
BRESCIA	9.426.004	26,52%	80	PIACENZA	1.135.250	9,49%	4/6
BRINDISI		53,29%	NP	PISTOIA	NP	NP	NP
CAMPOBASSO	7.463.464	66,60%	0	PRATO*	NP	19,00%	NP
COMO*	NP	19,00%	10 GG	RAVENNA	5.303.783	16,60%	NP
COSENZA*	NP	70,00%	NP	REGGIO EM.	15.670.626	31,10%	2,9
FERRARA	12.781.975	38,00%	NP	RIMINI	7.807.047	18,50%	NP
FIRENZE	NP	NP	NP	SIENA	25.000.000	46,00%	NP
FOGGIA		53,29%	NP	TARANTO		53,29%	NP
FORLI'	6.327.448	18,50%	30	TERAMO	16.675.000	30,00%	7/10
GENOVA	15.588.150	13,41%	2	TORINO*	NP	26,00%	40
GORIZIA	3.800.000	49,00%	1	TRENTO	2.550.000	15,00%	5
GROSSETO	25.000.000	46,00%	NP	TRIESTE	NP	39,00%	NP
LATINA	79.552.293	63,00%	20/60	UDINE*	NP	23,00%	2,7
LECCE		53,29%	NP	VENEZIA	20.696.210	34,98%	30
LECCO	931.664	15,25%	6,67	VERONA*	NP	23,00%	2,5
				MEDIA NAZ.	15.028.119	29.44%	19,51

Per le città con l'asterisco è stato utilizzato come dato quello presentato dal Sole 24 Ore del 23 ottobre 2006 sull'inserito Focus ambiente.

SOSPENSIONI PROGRAMMATE DI EROGAZIONE PER SCARSITA' D'ACQUA

CITTA'	SÍ	NO	MESI	ORE AL DÍ	CITTA'	SÍ	NO	MESI	ORE AL DÍ
ALESSANDRIA		X			LIVORNO		X		
ANCONA		X			LUCCA		X		
AREZZO		X			MILANO		X		
ASTI		X			MODENA		X		
BARI		X			MONZA		X		
BENEVENTO		X			NAPOLI		X		
BERGAMO		X			PADOVA		X		
BOLOGNA		X			PARMA		X		
BRESCIA		X			PIACENZA		X		
BRINDISI		X			PISTOIA		X		
CAMPOBASSO		-			PRATO		X		
COMO		X			RAVENNA		-		
COSENZA		-			REGGIO EM.		X		
FERRARA		-			RIMINI		-		
FIRENZE		X			SIENA		X		
FOGGIA		X			TARANTO		X		
FORLI'		X			TERAMO		X		
GENOVA		X			TORINO		X		
GORIZIA		X			TRENTO		x		
GROSSETO		X			TRIESTE		x		
LATINA	X		AGOSTO	6	UDINE		x		
LECCE		X			VENEZIA		x		
LECCO		X			VERONA		-		
TOTALE	1	19	1	1			20		

TAB.10

BOLLETTAZIONE

CITTA'	BOLLETTAZIONE ALLE UTENZE DOMESTICHE						ACCONTI	CONGUAGLIO	LETTURE ALL'ANNO
	MENSILE	BIMESTR.	TRIMESTR.	QUADRIM.	SEMESTR.	ANNUALE			
ALESSANDRIA					X		1		1
ANCONA		X					3		2
AREZZO			X				2	2	2
ASTI			X		X				1
BARI			X						4
BENEVENTO			X				3		1
BERGAMO	X		X		X	X	0		12;4;2;1
BOLOGNA			X						2
BRESCIA		X					4		2
BRINDISI			X						4
CAMPOBASSO						X			1
COMO				X					3
COSENZA						X			1/2
FERRARA			x				2	2	2
FIRENZE			X						2
FOGGIA			X						4
FORLI'			X						2
GENOVA			X	X					3/4
GORIZIA		X					2		2
GROSSETO					x				2
LATINA			x				2		2
LECCE			X						4
LECCO					X				2
LIVORNO			X				2	2	2
LUCCA			X				2	2	2
MILANO				X					3
MODENA		X					4	2	2
MONZA			x				2		2
NAPOLI			X						-
PADOVA			X				2	2	2
PARMA		X					2		2
PIACENZA									2
PISTOIA			X						2
PRATO			X						2
RAVENNA					x		6	2	2
REGGIO EM.					X		1		2
RIMINI		X					2	2	4
SIENA					x				2
TARANTO			X						4
TERAMO			X				2		2
TORINO			X						4
TRENTO				x	x		2		1
TRIESTE		x					4	2	2
UDINE					x				2
VENEZIA			x				2	2	2
VERONA		x					2	1	2
TOTALE	1	8	25	4	9	3	22	11	

MORA E INTERESSI

CITTA'	MORA E INTERESSI
ALESSANDRIA	1/12 TASSO BCE (MIN 3 € PRIMI 30GG) + 3€ + TASSO BCE + 4 PUNTI (>30GG)
ANCONA	2% (PRIMI 15GG) + 6% (16G<30G) + TUR+2% (>30GG)
AREZZO	5% + 2%(DAL 31° GIORNO DI RITARDO) + TASSO DI SCONTO VIGENTE
ASTI	0,35%
BARI	ART.15 DPR 633/72
BENEVENTO	4% FISSO
BERGAMO	3,5%+0,3%(PER OGNI DECADE FINO A 5 VOLTE, POI 0,1%)
BOLOGNA	INTERESSE LEGALE
BRESCIA	3,5%/360XGIORNI DI RITARDO
BRINDISI	ART.15 DPR 633/72
CAMPOBASSO	2,50%
COMO	20%
COSENZA	NP
FERRARA	NP
FIRENZE	2,5% (PRIMI 10 GG) + 3,5% (>10GG)
FOGGIA	ART.15 DPR 633/72
FORLI'	INTERESSE LEGALE
GENOVA	INTERESSE LEGALE + 3 %
GORIZIA	5,5% L'ANNO
GROSSETO	TASSO LEGALE FINO A 30GG
LATINA	TUS + 3 %
LECCE	ART.15 DPR 633/72
LECCO	T.V.R. + 5 %
LIVORNO	T.U.R. + 3% (PRIMI 10 GG) + 5% (DAL 11°G)
LUCCA	T.U.S. + 2 %
MILANO	3% + INTERESSI LEGALI ENTRO UN ANNO/15% + INTERESSI LEGALI OLTRE UN ANNO
MODENA	TASSO UFFICIALE + 3,5%
MONZA	TASSO UFFICIALE + 3,5%
NAPOLI	TASSO DELLA BCE + 3 % AL 31/12 DELL'ANNO PRECEDENTE
PADOVA	TASSO LEGALE FINO A 2,5 € + (>30GG) TASSO LEGALE + 5%
PARMA	1/365 TUR + 3,5% PER OGNI GG DI RITARDO
PIACENZA	6 % SULL'IMPONIBILE DOPO 20GG
PISTOIA	2,5% (PRIMI 10 GG) + 3,5% (>10GG)
PRATO	2,5% (PRIMI 10 GG) + 3,5% (>10GG)
RAVENNA	NP
REGGIO EM.	TASSO UFFICIALE + 5%
RIMINI	NP
SIENA	TASSO LEGALE FINO A 30GG
TARANTO	NP
TERAMO	3% (DAL 10° AL 30°G) + 1,5 % (DAL 31° G)
TORINO	3 % (FINO A 30GG) + 5% (DAL 31° AL 60° G) + 7 % (OLTRE IL 60° G)
TRENTO	5,75%
TRIESTE	TASSO UFFICIALE + 3%
UDINE	TASSO LEGALE (FINO A 30GG) + TUR + 4% (DAL 31°G)
VENEZIA	TASSO LEGALE
VERONA	TUR 3,5 %

CARTA DEI SERVIZI

CITTA'	ADOTTATA?			SE SI'				
	SI'	NO	ANNO	CONFRONTO CON ASS. CONSUMATORI		È STATA AGGIORNATA?		
				SI'	NO	SI'	NO	ANNO
ALESSANDRIA	X		2003	X			X	
ANCONA	X			X		X		
AREZZO	X		2000	X			X	
ASTI	X			X		X		2005
BARI	X		2000	X			X	
BENEVENTO	X		2000	X			X	
BERGAMO	X		1987	X		X		2004
BOLOGNA	X			X			X	
BRESCIA	X		1994		X	X		2005
BRINDISI	X		2000	X			X	
CAMPOBASSO		X						
COMO	X		1997		X	X		2001
COSENZA		X						
FERRARA	X							
FIRENZE	X		2002	X		X		2003
FOGGIA	X		2000	X			X	
FORLI'	X			X				
GENOVA	X		2003		X	X		2005
GORIZIA	X		1996	X			X	
GROSSETO	X		2002		X		X	
LATINA	IN CORSO DI ADOZIONE			X				
LECCE	X		2000	X			X	
LECCO	X		2000		X			
LIVORNO	X			X		X		2005
LUCCA	X		1999		X	X		2005
MILANO	X				X	X		2003
MODENA	X		1996	X		X		2004
MONZA	X		1996			X		2004
NAPOLI	X		2000	X		X		2005
PADOVA	X		2003	X			X	
PARMA	X		2006+					
PIACENZA	X		1995	X		X		2005
PISTOIA	X		2002	X		X		2003
PRATO	X		2002	X		X		2003
RAVENNA	X		-					
REGGIO EM.	X		1995	X		X		2003
RIMINI	X		-					
SIENA	X		2002		X		X	
TARANTO	X		2000					
TERAMO	X		2004		X		X	
TORINO	X		2003	X			X	
TRENTO		X						
TRIESTE	X		2000		X	X		2001
UDINE	X		1996		X		X	
VENEZIA	X		1996	X		X		
VERONA	X							
TOTALE	42	3		25	11	19	15	

**PERCENTUALE DI COPERTURA DEI COSTI DEI SERVIZI DI
DISTRIBUZIONE, DEPURAZIONE E FOGNATURA**

CITTA'	DISTRIBUZIONE			DEPURAZIONE			FOGNATURA		
	2003	2004	2005	2003	2004	2005	2003	2004	2005
ALESSANDRIA	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
ANCONA	98,10%	98,21%	NP	95,64%	82,35%	NP	243,28%	253,88%	NP
AREZZO	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
ASTI	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
BARI	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
BENEVENTO	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
BERGAMO	100,00%	100,00%	100,00%	NP	NP	NP	NP	NP	NP
BOLOGNA	NP	NP	90,80%	NP	NP	NP	NP	NP	NP
BRESCIA	85,14%	85,14%	85,14%	NP	NP	NP	NP	NP	NP
BRINDISI	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
CAMPOBASSO	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
COMO	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
COSENZA	95,98%	95,26%	99,73%	130,05%	121,97%	137,44%	NP	NP	NP
FERRARA	NP	NP	78,00%	NP	NP	NP	NP	NP	NP
FIRENZE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
FOGGIA	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
FORLI'	NP	NP	95,70%	NP	NP	NP	NP	NP	NP
GENOVA	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
GORIZIA	100,00%	85,00%	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
GROSSETO	46,00%	44,77%	NP	12,24%	14,30%	NP	6,08%	6,19%	NP
LATINA	NP	100,00%	100,00%	NP	100,00%	100,00%	NP	100,00%	100,00%
LECCE	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
LECCO	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	NP	NP	NP
LIVORNO	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
LUCCA	NP	85,00%	NP	NP	95,00%	NP	NP	80,00%	NP
MILANO	85,50%	86,00%	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
MODENA	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
MONZA	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
NAPOLI	93,00%	92,00%	94,00%	NP	NP	NP	NP	NP	NP
PADOVA	90,00%	91,00%	92,00%	91,00%	95,00%	96,00%	98,00%	98,00%	99,00%
PARMA	93,00%	93,00%	94,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
PIACENZA	87,00%	96,00%	65,00%	75,00%	76,00%	100,00%	140,00%	89,00%	117,00%
PISTOIA	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
PRATO	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
RAVENNA	NP	NP	93,30%	NP	NP	NP	NP	NP	NP
REGGIO EM.	98,50%	101,00%	100,10%	NP	NP	NP	NP	NP	NP
RIMINI	NP	NP	96,50%	NP	NP	NP	NP	NP	NP
SIENA	46,00%	44,77%	NP	12,24%	14,30%	NP	6,08%	6,19%	NP
TARANTO	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
TERAMO	NP	92,00%	105,00%	NP	94,00%	100,00%	NP	191,00%	196,00%
TORINO	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
TRENTO	100,00%	100,00%	100,00%	NP	NP	NP	100,00%	100,00%	100,00%
TRIESTE	49,19%	50,43%	50,30%	69,35%	64,43%	66,58%	128,41%	128,04%	118,63%
UDINE	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
VENEZIA	NP	97,00%	NP	NP	112,00%	NP	NP	112,00%	NP
VERONA	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP

SPESA ANNUA DI UNA FAMIGLIA CON IPOTESI DI CONSUMO DI 100/150/200 MC. DI ACQUA POTABILE NEGLI ANNI 2004/2005

INDAGINE CAMPIONE SUL COSTO DI 100/150/200 MC DI ACQUA AD USO DOMESTICO IN 46 CITTA' ITALIANE

CITTA'	100 mc				150 mc				200 mc			
	SPESA 2004	SPESA 2005	Aumenti in euro	Aumenti in %	SPESA 2004	SPESA 2005	Aumenti in euro	Aumenti in %	SPESA 2004	SPESA 2005	Aumenti in euro	Aumenti in %
1ALESSANDRIA	128,980	134,160	5,180	4,02%	195,800	204,640	8,840	4,51%	275,900	289,940	14,040	5,09%
2ANCONA	91,730	97,800	6,070	6,62%	143,970	152,330	8,360	5,81%	203,920	215,160	11,240	5,51%
3AREZZO	152,780	162,740	9,960	6,52%	219,340	233,680	14,340	6,54%	333,180	355,240	22,060	6,62%
4ASTI	236,280	239,200	2,920	1,24%	311,880	312,360	480	0,15%	401,760	403,120	1,360	0,34%
5BARI	109,400	116,460	7,060	6,45%	180,020	192,600	12,580	6,99%	279,440	297,500	18,060	6,47%
6BENEVENTO	40,700	40,900	200	0,49%	66,940	67,340	400	0,60%	109,800	110,550	750	0,68%
7BERGAMO	69,000	69,000	0,000	0,00%	111,960	111,960	0,000	0,00%	163,680	163,680	-	0,00%
8BOLOGNA	106,700	106,940	240	0,22%	172,420	173,220	800	0,46%	272,980	275,500	2,520	0,92%
9BRESCIA	79,520	79,520	0,000	0,00%	129,500	129,500	0,000	0,00%	188,300	188,300	-	0,00%
10BRINDISI	109,400	116,460	7,060	6,45%	180,020	192,600	12,580	6,99%	279,440	297,500	18,060	6,47%
11CAMPOBASSO	79,820	79,820	0,000	0,00%	118,220	118,220	0,000	0,00%	169,620	169,620	-	0,00%
12COMO	73,280	73,280	0,000	0,00%	121,820	121,820	0,000	0,00%	191,060	191,060	-	0,00%
13COSENZA	74,080	75,980	1,900	2,56%	111,560	114,440	2,880	2,58%	166,260	170,080	3,820	2,30%
14FERRARA	138,700	145,780	7,080	5,10%	208,840	217,780	8,940	4,28%	288,380	300,820	12,440	4,31%
15FIRENZE	98,440	108,900	10,460	10,63%	168,300	183,700	15,400	9,15%	284,340	307,440	23,100	8,12%
16FOGGIA	109,400	116,460	7,060	6,45%	180,020	192,600	12,580	6,99%	279,440	297,500	18,060	6,47%
17FORLI'	129,020	128,200	-820	-0,64%	209,180	206,000	-3,180	-1,52%	295,820	289,000	-6,820	-2,31%
18GENOVA	101,500	128,680	27,180	26,78%	174,770	200,800	26,030	14,89%	247,910	285,940	38,030	15,34%
19GORIZIA	65,600	67,500	1,900	2,90%	104,220	107,080	2,860	2,74%	142,420	146,240	3,820	2,68%
20GROSSETO	115,520	131,980	16,460	14,25%	185,820	209,420	23,600	12,70%	271,940	302,360	30,420	11,19%
21LATINA	104,040	106,000	1,960	1,88%	175,2	177,160	1,960	1,12%	335,040	337,000	1,960	0,59%
22LECCE	109,400	116,460	7,060	6,45%	180,020	192,600	12,580	6,99%	279,440	297,500	18,060	6,47%
23LECCO	62,500	64,400	1,900	3,04%	93,380	96,240	2,860	3,06%	124,300	128,100	3,800	3,06%
24LIVORNO	140,240	148,000	7,760	5,53%	216,940	229,500	12,560	5,80%	328,740	348,360	19,620	5,97%
25LUCCA	80,530	83,080	2,550	3,17%	132,040	136,880	4,840	3,66%	206,850	212,100	5,250	2,54%
26MILANO	50,840	50,840	0,000	0,00%	78,020	78,020	0,000	0,00%	104,660	104,660	-	0,00%
27MODENA	83,880	108,900	25,020	29,83%	131,520	169,940	38,420	29,21%	187,380	245,520	58,140	30,99%
28MONZA	63,020	63,020	0,000	0,00%	108,020	108,020	0,000	0,00%	155,560	155,560	-	0,00%
29NAPOLI	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
30PADOVA	88,220	96,740	8,520	9,66%	133,340	146,220	12,880	9,66%	190,110	204,960	14,850	7,81%
31PARMA	96,140	108,880	12,740	13,25%	151,600	171,660	20,060	13,23%	208,660	236,300	27,640	13,24%
32PIACENZA	55,080	57,300	2,220	4,03%	86,180	88,100	1,920	2,23%	120,660	122,600	1,940	1,61%
33PISTOIA	98,440	108,900	10,460	10,63%	168,300	183,700	15,400	9,15%	284,340	307,440	23,100	8,12%
34PRATO	98,440	108,900	10,460	10,63%	168,300	183,700	15,400	9,15%	284,340	307,440	23,100	8,12%
35RAVENNA	123,640	129,860	6,220	5,03%	194,960	204,800	9,840	5,05%	276,500	290,460	13,960	5,05%
36REGGIO EMILIA	125,140	133,400	8,260	6,60%	198,440	211,560	13,120	6,61%	289,120	308,240	19,120	6,61%
37RIMINI	108,040	111,260	3,220	2,98%	175,760	181,000	5,240	2,98%	249,880	257,320	7,440	2,98%
38SIENA	115,520	131,980	16,460	14,25%	227,260	242,900	15,640	6,88%	256,100	285,640	29,540	11,54%
39TARANTO	109,400	116,460	7,060	6,45%	180,020	192,600	12,580	6,99%	279,440	297,500	18,060	6,47%
40TERAMO	150,080	150,080	0,000	0,00%	232,580	232,580	0,000	0,00%	315,080	315,080	-	0,00%
41TORINO	80,580	106,540	25,960	32,23%	125,860	179,020	53,160	42,29%	177,680	269,420	91,740	51,69%
42TRENTO	71,500	77,440	5,940	8,31%	122,420	131,620	9,200	7,52%	188,760	201,400	12,640	6,71%
43TRIESTE	73,400	73,400	0,000	0,00%	135,180	135,180	0,000	0,00%	225,460	225,460	-	0,00%
44UDINE	68,360	68,360	0,000	0,00%	101,260	101,260	0,000	0,00%	138,300	138,300	-	0,00%
45VENEZIA	54,30	54,30	0,00	0,00%	107,500	107,900	400	0,37%	174,180	174,780	600	0,34%
46 VERONA	65,44	67,86	2,42	3,70%	103,120	106,740	3,620	3,51%	148,56	153,400	4,840	3,26%
MEDIA naz.	97,467	103,603	6,136	6,30%	156,040	165,133	9,093	5,83%	230,550	244,024	13,474	5,84%

*- relativamente alla città di Napoli, non è stato possibile inserire il dato in quanto per la tariffazione viene utilizzato il minimo impegnato che non è possibile quantificare

mc/annui	1° classe	0-92 mc
	2° classe	93 mc-mi
	3° classe	mi-1,5 mi
	4° classe	1,5 mi-2 mi
	5° classe	oltre 2 mi

**INDAGINE CAMPIONE SUL COSTO DI 100 MC DI ACQUA AD USO DOMESTICO IN 46 CITTA' ITALIANE
NELL'ANNO 2005**

CITTA'	A	B	C	D	E	F	G	H
	acqua	Quota fissa	Depurazione	Fognatura	Totale imponibile	iva 10%	Totale costo 100 mc acqua	Parametrizzazione
	dal 01/01/2005 al 31/12/05	dal 01/01/2005 al 31/12/05	dal 01/01/2005 al 31/12/2005		dal 01/01/2005 al 31/12/05	dal 01/01/2005 al 31/12/05	dal 01/01/2005 al 31/12/05	2005
1 ALESSANDRIA	67,10	24,00	30,86000		121,96	12,20	134,16	328,02%
2 ANCONA	39,56	8,18	41,17000		88,91	8,89	97,80	239,12%
3 AREZZO	46,50	43,44	58,00000		147,94	14,80	162,74	397,90%
4 ASTI	50,86	132,00	34,60000		217,46	21,74	239,20	584,84%
5 BARI	49,10	12,34	44,44000		105,88	10,58	116,46	284,74%
6 BENEVENTO	20,04	8,36	8,78000		37,18	3,72	40,90	100,00%
7 BERGAMO	20,74	4,50	37,48000		62,72	6,28	69,00	168,70%
8 BOLOGNA	47,48	7,66	42,08000		97,22	9,72	106,94	261,47%
9 BRESCIA	25,04	6,48	40,78000		72,30	7,23	79,52	194,42%
10 BRINDISI	49,10	12,34	44,44000		105,88	10,58	116,46	284,74%
11 CAMPOBASSO	33,52	2,70	36,34000		72,56	7,26	79,82	195,16%
12 COMO	21,08	8,36	37,18000		66,62	6,66	73,28	179,17%
13 COSENZA	24,78	2,78	62,28000		61,44	6,14	67,58	165,24%
14 FERRARA	76,72	12,00	43,80000		132,52	13,25	145,78	356,43%
15 FIRENZE	23,00	20,00	56,00000		99,00	9,90	108,90	266,26%
16 FOGGIA	49,10	12,34	44,44000		92,45	9,24	101,69	248,63%
17 FORLI'	64,46	8,50	43,64000		116,60	11,60	128,20	313,45%
18 GENOVA	43,30	19,56	54,12000		116,98	11,70	128,68	314,62%
19 GORIZIA	20,52	2,78	38,06000		61,36	6,14	67,50	165,04%
20 GROSSETO	50,50	15,48	54,00000		119,98	12,00	131,98	322,69%
21 LATINA	31,66	37,78	26,92000		96,36	9,64	106,00	259,17%
22 LECCO	11,56	5,46	41,52000		58,54	5,85	64,40	157,46%
23 LECCE	49,10	12,34	44,44000		105,88	10,58	116,46	284,74%
24 LIVORNO	56,18	20,94	57,42000		134,54	13,45	148,00	361,86%
25 LUCCA	26,22	6,24	43,06000		75,52	7,55	83,08	203,13%
26 MILANO*	8,42	2,78	35,02000		46,22	4,62	50,84	124,30%
27 MODENA	46,00	12,00	41,00000		99,00	9,90	108,90	266,26%
28 MONZA	21,00	-	36,30000		57,30	5,73	63,03	154,11%
29 NAPOLI*								0,00%
30 PADOVA	26,90	12,06	48,98000		87,94	8,80	96,74	236,53%
31 PARMA	44,58	9,48	44,92000		98,98	9,90	108,88	266,21%
32 PIACENZA	8,78	5,62	37,70000		52,10	5,20	57,30	140,10%
33 PISTOIA	23,00	20,00	56,00000		99,00	9,90	108,90	266,26%
34 PRATO	23,00	20,00	56,00000		99,00	9,90	108,90	266,26%
35 RAVENNA	64,34	8,80	44,92000		118,06	11,80	129,86	317,51%
36 REGGIO EMILIA	62,90	9,52	48,86000		121,28	12,13	133,41	326,19%
37 RIMINI	51,04	5,10	45,00000		101,14	10,11	111,25	272,00%
38 SIENA	50,50	15,48	54,00000		119,98	12,00	131,98	322,69%
39 TARANTO	49,10	12,34	44,44000		105,88	10,58	116,46	284,74%
40 TERAMO	66,44	15,00	55,00000		136,44	13,64	150,08	366,94%
41 TORINO	21,48	31,01	44,36000		96,85	9,69	106,54	260,48%
42 TRENTO	13,74	3,10	53,56000		70,40	7,04	77,44	189,34%
43 TRIESTE	28,62	8,36	29,74000		66,72	6,67	73,99	180,90%
44 UDINE	19,76	5,66	62,14000		62,14	6,21	68,35	167,11%
45 VENEZIA	13,42	-	35,96000		49,38	4,92	54,30	132,76%
46 VERONA	11,20	3,14	47,36000		61,70	6,17	67,87	165,94%
MEDIA naz.	36,699	15,023	44,158		93,718	9,369	103,101	246,601

*= relativamente alla città di Napoli, non è stato possibile inserire il dato in quanto la tariffazione utilizza il minimo impegnato che non è possibile quantificare

mc/annui	1° classe	0-92 mc
	2° classe	93 mc-mi
	3° classe	mi-1,5 mi
	4° classe	1,5 mi-2 mi
	5° classe	oltre 2 mi

**INDAGINE CAMPIONE SUL COSTO DI 150 MC DI ACQUA AD USO DOMESTICO IN 46 CITTA' ITALIANE
NELL'ANNO 2005**

CITTA'	A	B	C	D	E	F	G	H
	acqua	Quota fissa	Depurazione	Fognatura	Totale imponibile	iva 10%	Totale costo 150 mc acqua	Parametrizzazione
	dal 01/01/2005 al 31/12/05	dal 01/01/2005 al 31/12/05	dal 01/01/2005 al 31/12/2005		dal 01/01/2005 al 31/12/05	dal 01/01/2005 al 31/12/05	dal 01/01/2005 al 31/12/05	2005
1 ALESSANDRIA	110,98	24,00	51,06		186,04	18,60	204,64	303,89%
2 ANCONA	68,54	8,18	61,76		138,48	13,85	152,33	226,21%
3 AREZZO	82,00	43,44	87,00000		212,44	21,24	233,68	347,02%
4 ASTI	100,04	132,00	51,92000		283,96	28,40	312,36	463,86%
5 BARI	96,08	12,34	66,68000		175,10	17,50	192,60	286,01%
6 BENEVENTO	39,70	8,36	13,16000		61,22	6,12	67,34	100,00%
7 BERGAMO	41,06	4,50	56,22000		101,78	10,18	111,96	166,26%
8 BOLOGNA	86,68	7,66	157,48000		157,48	15,74	173,22	257,23%
9 BRESCIA	50,08	6,48	61,16000		117,72	11,78	129,50	192,31%
10 BRINDISI	96,08	12,34	66,68000		175,10	17,50	192,60	286,01%
11 CAMPOBASSO	50,28	2,70	54,50000		107,48	10,74	118,22	175,56%
12 COMO	46,60	8,36	55,78000		110,74	11,07	121,81	180,89%
13 COSENZA	38,98	2,78	62,28000		104,04	10,40	114,44	169,94%
14 FERRARA	120,38	12,00	65,60000		197,98	19,80	217,78	323,40%
15 FIRENZE	63,00	20,00	84,00000		167,00	16,70	183,70	272,79%
16 FOGGIA	96,08	12,34	66,68000		175,10	17,50	192,60	286,01%
17 FORLI'	113,30	8,50	65,48000		187,28	18,72	206,00	305,91%
18 GENOVA	81,80	19,56	81,18000		264,34	26,43	290,77	431,79%
19 GORIZIA	37,46	2,78	57,10000		97,34	9,73	107,80	160,08%
20 GROSSETO	93,90	15,48	81,00000		190,38	19,04	209,42	310,99%
21 LATINA	55,94	37,78	66,74000		161,06	16,10	177,16	263,08%
22 LECCO	19,76	5,46	62,28000		87,50	8,75	96,25	142,93%
23 LECCE	96,08	12,34	66,68000		175,10	17,50	192,60	286,01%
24 LIVORNO	101,56	20,94	86,14000		208,64	20,86	229,50	340,81%
25 LUCCA	53,62	6,24	64,58000		124,44	12,44	136,88	203,27%
26 MILANO	13,74	4,65	52,54000		70,92	7,09	78,02	115,86%
27 MODENA	81,00	12,00	61,50000		154,50	15,45	169,95	252,38%
28 MONZA	43,74	-	54,46000		98,20	9,82	108,20	160,68%
29 NAPOLI	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP
30 PADOVA	47,40	12,06	73,46000		132,92	13,30	146,22	217,14%
31 PARMA	79,18	9,48	67,40000		156,06	15,60	171,66	254,92%
32 PIACENZA	17,94	5,62	56,54000		80,10	8,00	88,10	130,83%
33 PISTOIA	63,00	20,00	84,00000		167,00	16,70	183,70	272,79%
34 PRATO	63,00	20,00	84,00000		167,00	16,70	183,70	272,79%
35 RAVENNA	110,00	8,80	67,38000		186,18	18,62	204,80	304,13%
36 REGGIO EMILIA	109,50	9,52	73,30000		192,32	19,23	211,55	314,15%
37 RIMINI	91,94	5,10	67,50000		164,54	16,45	180,99	268,77%
38 SIENA	78,70	15,48	81,00000		175,18	17,52	192,70	286,16%
39 TARANTO	96,08	12,34	66,68000		175,10	17,50	192,60	286,01%
40 TERAMO	113,94	15,00	82,50000		211,44	21,14	232,58	345,38%
41 TORINO	43,40	57,78	61,56000		162,74	16,27	179,01	265,84%
42 TRENTO	36,20	3,10	80,36000		119,66	11,96	131,62	195,46%
43 TRIESTE	55,04	8,36	59,50000		122,90	12,29	135,19	200,76%
44 UDINE	31,94	5,66	55,06000		92,06	9,20	101,26	150,37%
45 VENEZIA	29,30	-	68,80000		98,10	9,80	107,90	160,23%
46 VERONA	22,86	3,14	71,04000		97,04	9,70	106,74	158,51%
MEDIA naz.	68,175	15,690	68,038		150,927	15,090	166,037	241,205

*= relativamente alla città di Napoli, non è stato possibile inserire il dato in quanto la tariffazione utilizza il minimo impegnato che non è possibile quantificare

mc/annui	1° classe	0-92 mc
	2° classe	93 mc-mi
	3° classe	mi-1,5 mi
	4° classe	1,5 mi-2 mi
	5° classe	oltre 2 mi

**INDAGINE CAMPIONE SUL COSTO DI 200 MC DI ACQUA AD USO DOMESTICO IN 46 CITTA' ITALIANE
NELL'ANNO 2005**

CITTA'	A		B		C		D		E		F		G		H	
	acqua	Quota fissa	Depurazione	Fognatura	Totale imponibile		iva 10%		Totale costo 200 mc acqua		Parametrazione					
	dal 01/01/2005 al 31/12/05	dal 01/01/2005 al 31/12/05	dal 01/01/2005 al 31/12/2005		dal 01/01/2005 al 31/12/05	2005										
1 ALESSANDRIA	164,10	24,00	75,48		263,58	26,36	289,94		262,27%							
2 ANCONA	105,07	8,18	82,35000		195,60	19,56	215,16		194,63%							
3 AREZZO	163,50	43,44	116,00000		322,94	32,29	355,24		321,34%							
4 ASTI	165,26	132,00	69,22000		366,48	36,64	403,12		364,65%							
5 BARI	169,22	12,34	88,90000		270,46	27,04	297,50		269,11%							
6 BENEVENTO	74,58	8,36	17,56000		100,50	10,05	110,55		100,00%							
7 BERGAMO	69,34	4,50	74,96000		148,80	14,88	163,68		148,06%							
8 BOLOGNA	158,62	7,66	84,18000		250,46	25,04	275,50		249,21%							
9 BRESCIA	83,16	6,48	81,54000		171,18	17,12	188,30		170,33%							
10 BRINDISI	169,22	12,34	88,90000		270,46	27,04	297,50		269,11%							
11 CAMPOBASSO	78,84	2,70	72,66000		154,20	15,42	169,62		153,43%							
12 COMO	90,98	8,36	74,36000		173,70	17,37	191,07		172,84%							
13 COSENZA	68,80	2,78	83,04000		154,62	15,46	170,08		153,85%							
14 FERRARA	173,88	12,00	87,60000		273,48	27,34	300,82		272,11%							
15 FIRENZE	147,50	20,00	112,00000		279,50	27,95	307,44		278,10%							
16 FOGGIA	169,22	12,34	88,90000		270,46	27,04	297,50		269,11%							
17 FORLI'	166,92	8,50	87,30000		262,72	26,27	289,00		261,42%							
18 GENOVA	132,14	19,56	108,24000		259,40	25,90	285,94		258,65%							
19 GORIZIA	54,04	2,78	76,12000		132,94	13,29	146,24		132,28%							
20 GROSSETO	151,40	15,48	108,00000		274,88	27,48	302,36		273,51%							
21 LATINA	82,32	37,78	186,26000		306,36	30,64	337,00		304,84%							
22 LECCO	27,96	5,46	83,04000		116,46	11,65	128,11		115,88%							
23 LECCE	169,22	12,34	88,90000		270,46	27,04	297,50		269,11%							
24 LIVORNO	180,92	20,94	114,84000		316,70	31,67	348,36		315,12%							
25 LUCCA	100,48	6,24	86,10000		192,82	19,28	212,10		191,86%							
26 MILANO	20,44	4,65	70,06000		95,14	9,51	104,66		94,67%							
27 MODENA	129,20	12,00	82,00000		223,20	22,32	245,52		222,09%							
28 MONZA	68,80	-	72,62		141,42	14,14	155,56		140,71%							
29 NAPOLI	NP	NP	NP		NP	NP	NP		NP							
30 PADOVA	76,32	12,06	97,94000		186,32	18,63	204,95		185,39%							
31 PARMA	115,48	9,48	89,86000		214,82	21,48	236,30		213,75%							
32 PIACENZA	30,46	5,62	75,38000		111,46	11,15	122,92		111,19%							
33 PISTOIA	147,50	20,00	112,00000		279,50	27,95	307,44		278,10%							
34 PRATO	147,50	20,00	112,00000		279,50	27,95	307,44		278,10%							
35 RAVENNA	165,42	8,80	89,84000		264,06	26,40	290,46		262,74%							
36 REGGIO EMILIA	172,96	9,52	97,74000		280,22	28,02	308,24		278,82%							
37 RIMINI	138,82	5,10	90,00000		233,92	23,40	257,32		232,76%							
38 SIENA	136,20	15,48	108,00000		259,68	25,96	285,64		258,38%							
39 TARANTO	169,22	12,34	88,90000		270,46	27,04	297,50		269,11%							
40 TERAMO	161,44	15,00	110,00000		286,44	28,64	315,08		285,01%							
41 TORINO	71,62	84,58	88,72000		244,92	24,49	269,41		243,70%							
42 TRENTO	72,86	3,10	107,14000		183,10	18,30	201,40		182,18%							
43 TRIESTE	117,28	8,36	79,32000		204,96	20,50	225,46		203,94%							
44 UDINE	46,64	5,66	73,42000		125,72	12,57	138,29		125,09%							
45 VENEZIA	58,18	-	102,72000		158,90	15,89	174,79		158,11%							
46 VERONA	38,44	3,14	94,72000		139,46	13,94	153,40		138,76%							
MEDIA naz.	115,59	16,31	90,64		221,83	22,18	244,03		220,74%							

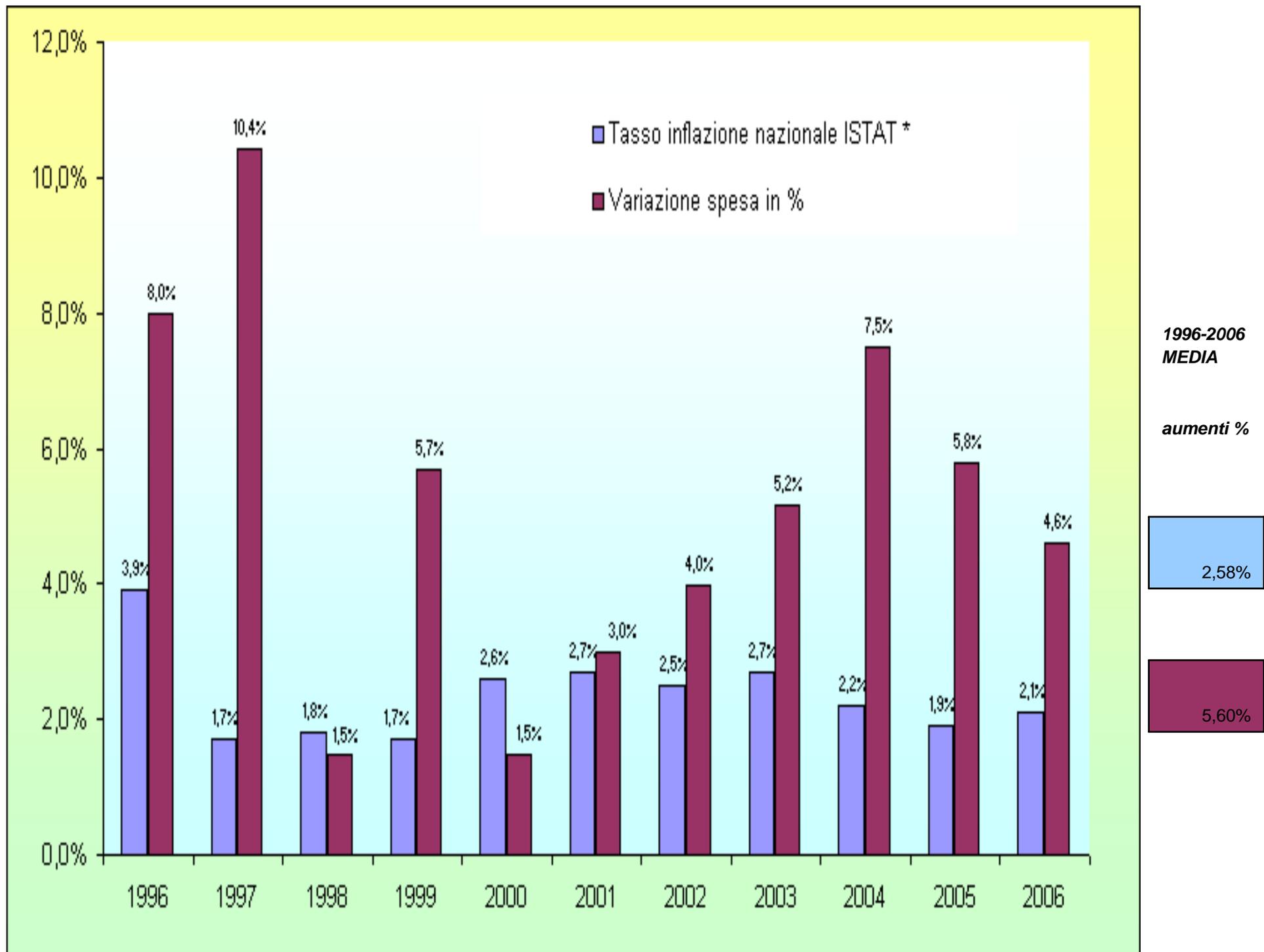
*= relativamente alla città di Napoli, non è stato possibile inserire il dato in quanto la tariffazione utilizza il minimo impegnato che non è possibile quantificare

mc/annui	1° classe	0-92 mc
	2° classe	93 mc-mi
	3° classe	mi-1,5 mi
	4° classe	1,5 mi-2 mi
	5° classe	oltre 2 mi

TAB.18

VI° INDAGINE ACQUA

Grafici



**ACQUA: Spesa media annua per utenza domestica
(consumo 200 mc)**



1996-2006 totale aumenti 97,13 Euro (61,30%)

* ELABORAZIONE OSSERVATORIO NAZIONALE TARIFFE E SERVIZI SU DATI ISTAT NAZIONALI

INDAGINE CAMPIONE SUL COSTO DI 200 MC DI ACQUA AD USO DOMESTICO IN 46 CITTA'

